

RASSEGNA STAMPA
del
01/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-06-2012 al 01-07-2012

30-06-2012 Adnkronos Precipita per una trentina di metri sull'Agner, ferito alpinista	1
30-06-2012 Adnkronos Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura	2
30-06-2012 Adnkronos Caldo, Comune di Genova attiva servizi per gli anziani	3
30-06-2012 Adnkronos Cuneo: muore annegato in fiume Mongia, forse cercava refrigerio da caldo	4
30-06-2012 Adnkronos Aliante precipita sul monte Vadà. Morto il pilota, 40enne di Legnano	5
30-06-2012 Asca Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori	6
30-06-2012 Blog studioFonzar Incendio dei tetti e dei camini e intossicazioni: ecco come comportarsi e le precauzioni da prendere secondo i Vigili del Fuoco	7
30-06-2012 Blog studioFonzar Come mettere in sicurezza i capannoni industriali danneggiati dal sisma? Ecco le linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	8
01-07-2012 Il Cittadino Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate	9
01-07-2012 Il Cittadino Grana solidale, boom di vendite pure a Casaleto	10
01-07-2012 Il Cittadino Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati	11
01-07-2012 Il Cittadino Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano	12
01-07-2012 Il Cittadino Pony della solidarietà per aiutare gli anziani	15
01-07-2012 Comunicati.net Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web	16
01-07-2012 Comunicati.net Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?	17
30-06-2012 Corriere della Sera «Caronte» riscalda l'estate italiana Fino a 40 gradi in quindici città	18
01-07-2012 Fai Informazione.it L'Ottava municipalità predispose servizio emergenza caldo per residenti	19
30-06-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, allarme caldo nelle tendopoli (video)	20
30-06-2012 Il Fatto Quotidiano.it Baggio, Inzaghi e Crespo in campo per aiutare i terremotati dell'Emilia	21
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rassegne stampa Protezione civile 30 giugno 2012	22
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti	23
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo	24
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto in Cina, magnitudo 6.3	25

01-07-2012 Il Tempo.it	
Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione	26
01-07-2012 Il Tempo.it	
Malore in acqua. Grave ragazzo di 16 anni	27
01-07-2012 Il Tempo.it	
In spiaggia arrivano i quad da soccorso	28
01-07-2012 Il Tempo.it	
Caronte trasforma il capoluogo in un inferno	29
01-07-2012 Il Tempo.it	
Muore subacqueo 70enne a Capri	30
30-06-2012 Libertà	
Volontari addestrati all'emergenza incendi	31
01-07-2012 Libertà	
dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo	32
01-07-2012 Libertà	
Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori	35
01-07-2012 Libertà	
Importante reperire risorse non strategiche a favore dei terremotati	36
30-06-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Marisa La Penna Caldo infernale. Fino a lunedì l'anticiclone africano - che non a caso	37
30-06-2012 Quotidiano.net	
Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima	38
30-06-2012 Rai News 24	
Emilia bollente, il nemico degli sfollati è Caronte	40
30-06-2012 Rai News 24	
Tragedia in mare a Capri, sub muore durante immersione	41
30-06-2012 La Repubblica	
caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili	42
30-06-2012 Il Secolo XIX Online	
Alluvione, consegnati 124mila euro di fondi	43
30-06-2012 Il Secolo XIX Online	
Caldo, domenica il picco Spezia, morte in spiaggia	44
30-06-2012 Il Sole 24 Ore Online	
È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi	45
30-06-2012 TMNews	
Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord-Est	46
30-06-2012 TMNews	
Caldo/ Nessuna tregua: temperature ancora in aumento anche domani	47
30-06-2012 TMNews	
Terremoto/ Mille musicisti suonano per beneficenza a Concordia	48
30-06-2012 Tgcom24	
Salerno, sub bloccati dentro grotta	49
30-06-2012 Il Tirreno	
copertura radio permanente per la protezione civile	51
30-06-2012 Il Tirreno	
tecnici del comune al lavoro in emilia	52

30-06-2012 Il Tirreno	
mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette	53
30-06-2012 Il Tirreno	
caldo: volontari aiutano gli anziani	54
01-07-2012 Il Tirreno	
tende arroventate: come nel microne	55
01-07-2012 Il Tirreno	
nave sversa gasolio lungo la costa di marcia marina	56
01-07-2012 Il Tirreno	
oggi il giorno più caldo da domani fresco al nord	57
01-07-2012 Il Tirreno	
muore mentre fa il bagno	58
30-06-2012 Tiscali news	
Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati	59
30-06-2012 Tiscali news	
Caldo: Ottantenne muore in mare	60
30-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa	61
30-06-2012 WindPress.it	
Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione	62
30-06-2012 WindPress.it	
Terremoto: le verifiche di agibilità	63
30-06-2012 WindPress.it	
TERREMOTO: DEROGHE AL PATTO	64
30-06-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni	65

Precipita per una trentina di metri sull'Agner, ferito alpinista

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Precipita per una trentina di metri sull'Agner, ferito alpinista"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Precipita per una trentina di metri sull'Agner, ferito alpinista

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 16:24

Belluno - (Adnkronos) - Il rocciatore stava risalendo con un amico la via in un punto più facile, che si percorre solitamente slegati, quando il pilastrino su cui si teneva si è staccato e lui è rotolato giù tra i salti di roccia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Belluno, 30 giu. (Adnkronos) - Un alpinista di Rasun-Anterselva (Bolzano) e' caduto ruzzolando per una trentina di metri in un tratto intermedio dello Spigolo nord al monte Agner. Il rocciatore, T.H., 29 anni, stava risalendo con un amico la via in un punto piu' facile, che si percorre solitamente slegati, quando il pilastrino su cui si teneva si e' staccata e lui e' volato, rotolando tra i salti di roccia e fermandosi circa 30 metri piu' sotto tra i cespugli di mugo. Il compagno ha dato l'allarme al 118 poco dopo le 8, mentre una cordata di alpinisti in transito si fermava per dare una mano.

Con le altre eliambulanze impegnate, sul posto e' stato inviato l'elicottero di Treviso emergenza, che ha imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Agordo per individuare velocemente il luogo dell'incidente e in supporto alle operazioni.

Individuato a circa 2.000 metri di quota, l'infortunato e' stato raggiunto dai soccorritori sbarcati con un verricello, imbarellato e recuperato utilizzando sempre un verricello di una decina di metri. Dopo essere stato stabilizzato, e' stato trasportato all'ospedale di Belluno, con sospette fratture su caviglie, braccio e costole. A Col dei Pra' era pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino di Agordo.

Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 19:37

Bolzano - (Adnkronos) - L'uomo è stato estratto esanime dalle acque, non molto profonde, dello specchio d'acqua, a mille metri di quota. A nulla è valso l'intervento dei soccorritori, giunti sul posto con un elicottero della Protezione Civile

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bolzano, 30 giu. - (Adnkronos) - Walter Ellemunter, di 42 anni e' annegato in un piccolo stagno a Monguelfo, in Val Pusteria, Alto Adige, a mille metri di quota. L'uomo e' stato estratto esanime nelle acque non molto profonde del laghetto dove si era immerso per trovare refrigerio dalla calura. La disgrazia e' avvenuta nel primo pomeriggio.

A nulla e' valso l'intervento dei soccorritori, giunti sul posto con un elicottero della protezione civile. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno tratto a riva l'uomo, senza riuscire a salvarlo.

Caldo, Comune di Genova attiva servizi per gli anziani

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"*Caldo, Comune di Genova attiva servizi per gli anziani*"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo, Comune di Genova attiva servizi per gli anziani

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 18:38

Genova - (Adnkronos) - Tra le iniziative, un numero verde per contattare il call center gestito dall'Auser, attivo ogni giorno dalle 8 alle 20, festivi compresi

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Genova, 30 giu. - (Adnkronos) - Fine settimana caldo e afoso con tanto sole e poche nuvole in Liguria, secondo Arpal, mentre la Protezione Civile avverte: "Condizioni di disagio fisiologico per caldo". Il Comune di Genova, in collaborazione con la Regione Liguria, l'Asl 3 e i volontari del Terzo Settore, ha attivato anche per l'estate 2012 i servizi per il cittadino contro gli effetti del gran caldo sulla salute.

L'assessorato ai Servizi Sociali invita i genovesi a segnalare la situazione degli anziani in difficoltà nel caso di ondate di calore, e invita in particolar modo i vicini di casa a occuparsi della persona debole per età o malattia che abita nella porta accanto. Sarà sufficiente comporre il numero verde del Comune 800 995 988 per contattare il call center gestito dall'Auser, attivo ogni giorno dalle ore 8 alle ore 20, festivi compresi. Si potranno così segnalare i casi più urgenti e orientare gli anziani alla rete dei servizi.

Molte sono le iniziative messe in campo da Palazzo Tursi per prevenire le ondate di calore. Con la Regione è attivo il progetto "Intervento di Comunità per Anziani", con cui vengono assegnati i custodi sociali ai Distretti Sociosanitari, con la Protezione Civile un piano di emergenza da attuare in occasione di ondate di calore (livello 2 e 3). La Asl 3 ha stabilito le linee guida per i responsabili delle Rsa e Centri Diurni e dato indicazione alle Direzioni sanitarie ospedaliere affinché nessun anziano venga dimesso nei giorni di allerta caldo.

Il Comune di Genova collabora inoltre con il Progetto Anziani della Fondazione Carige, i sindacati dei pensionati, i Centri di Ascolto e Coop Liguria, allo scopo di individuare gli anziani fragili segnalati dai diversi territori e non seguiti dai servizi sociali. Come negli anni scorsi, verranno riattivate le oasi climatizzate presso i centri sociali, anche affidati in gestione ad associazioni. Prosegue anche la collaborazione con i Municipi per la diffusione di comunicazioni a enti e soggetti interessati di iniziative culturali e ricreative rivolte agli anziani nel periodo estivo.

Cuneo: muore annegato in fiume Mongia, forse cercava refrigerio da caldo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Cuneo: muore annegato in fiume Mongia, forse cercava refrigerio da caldo"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Cuneo: muore annegato in fiume Mongia, forse cercava refrigerio da caldo
ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 18:17

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Torino, 30 giu. - (Adnkronos) - Probabilmente stava cercando un po' di refrigerio nelle acque del torrente Mongia, nel cuneese, ma e' morto annegato, forse per un malore dovuto allo sbalzo di temperatura. Il 21enne di Viola (Cn), si era allontanato ieri pomeriggio intorno alle 14,30 a piedi ed erano stati i genitori, non vedendolo rientrare per cena, a dare l'allarme. Lo hanno trovato questa notte ormai senza vita in un'ansa del torrente Mongia, in una pozza profonda circa tre metri, i vigili del fuoco che insieme a carabinieri, soccorso alpino e protezione civile lo stavano cercando. I soccorritori hanno ritrovato prima i vestiti del giovane e poi si sono accorti del corpo nell'acqua.

Aliante precipita sul monte Vadà. Morto il pilota, 40enne di Legnano

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"*Aliante precipita sul monte Vadà. Morto il pilota, 40enne di Legnano*"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Aliante precipita sul monte Vadà. Morto il pilota, 40enne di Legnano

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 20:37

Torino - (Adnkronos) - La vittima era partita insieme a un amico, che volava su un altro aliante, da Calcinate del Pesce, in provincia di Varese

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Torino, 30 giu. - (Adnkronos) - Un uomo e' morto sul colpo schiantandosi con il suo aliante sul Monte Vada', nel verbano. E' successo poco dopo le 15,30 di oggi. A dare l'allarme e' stata una persona che ha visto l'aliante precipitare sulla montagna.

Sul posto e' intervenuto l'elicottero del soccorso alpino che ha individuato il luogo dove era avvenuto lo schianto. Gli uomini del soccorso alpino hanno poi raggiunto l'area a piedi, nel Comune di Aurano, dove hanno recuperato il corpo senza vita del pilota.

La vittima era un 40enne di Legnano (Milano), Maurizio Bignami, partito insieme a un amico, che volava su un altro aliante, da Calcinate del Pesce, in provincia di Varese. Un escursionista lo ha visto precipitare sulla montagna e ha chiamato i soccorsi.

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

30 Giugno 2012 - 13:12

(ASCA) - Venezia, 30 giu - Sono stati installati e resi operativi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto 42 condizionatori messi a disposizione dall'azienda De Longhi. Serviranno a rendere piu' vivibile la situazione delle 224 persone, ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto".

"Voglio ringraziare l'azienda De Longhi - ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia - per la sensibilita' dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale che si e' venuto ad aggiungere alla situazione di difficolta' per le conseguenze del sisma. Ringrazio anche i volontari e i responsabili del sistema veneto di Protezione Civile che continuano a prestare aiuto diretto e indiretto alle popolazioni colpite. Sono loro la dimostrazione piu' concreta della solidarieta' del Veneto".

Nel campo sono presenti attualmente 51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni. Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti di carattere organizzativo relativi alla vita giornaliera del campo. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi all'interno delle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini da zero a tre anni. 35 da 4 a 13 anni e circa una decina di adulti oltre i 65 anni.

fdm

foto

video

Incendio dei tetti e dei camini e intossicazioni: ecco come comportarsi e le precauzioni da prendere secondo i Vigili del Fuoco

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"Incendio dei tetti e dei camini e intossicazioni: ecco come comportarsi e le precauzioni da prendere secondo i Vigili del Fuoco"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« Lavorare sui cantieri all aperto nei giorni di canicola

Arrivano le risposte dall'Agenzia delle Entrate sui quesiti relativi a IVA, detrazioni, studi di settore, spesometro, etc. »

Incendio dei tetti e dei camini e intossicazioni: ecco come comportarsi e le precauzioni da prendere secondo i Vigili del Fuoco

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.acca.it/biblus-net/>

Gran parte degli incidenti domestici, circa l'80%, sono causati da distrazioni e mancati adempimenti alle basilari norme di sicurezza durante l'utilizzo di caldaie, stufe, fornelli, caminetti, camini, canne fumarie.

I Vigili del Fuoco di Trento, in collaborazione con la Scuola Provinciale Antincendi, forniscono il loro contributo in materia di sicurezza e prevenzione nell'utilizzo di impianti domestici per la produzione di calore, con la pubblicazione dell'opuscolo: "Il fuoco: incendi di tetti camini e intossicazioni".

La guida, scritta in maniera semplice e comprensibile, richiama l'attenzione sui rischi legati all'incendio, su come prevenirli, sulle misure di emergenza da tenere in caso di incidenti, grazie anche a tante illustrazioni esplicative.

In particolare tratta:

la sicurezza degli impianti e le tipologie di rischio

i rischi connessi all'uso dei combustibili

le buone abitudini per la sicurezza

i comportamenti da tenere in caso di odore di gas

[Clicca qui per scaricare la Guida della Provincia Autonoma di Trento](#)

Questo articolo è stato pubblicato sabato, 30 giugno 2012 alle 20:34 e classificato in Antincendio. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

***Come mettere in sicurezza i capannoni industriali danneggiati dal sisma?
Ecco le linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici***

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"Come mettere in sicurezza i capannoni industriali danneggiati dal sisma? Ecco le linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici"

Data: **01/07/2012**

Indietro

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« Valutazione dei rischi in ambienti confinati: ecco come lavorare in sicurezza grazie alla guida operativa dell'ISPESL. Pubblicato in Gazzetta il Decreto Sviluppo e Crescita 2012. Le disposizioni sono già in vigore! »

Come mettere in sicurezza i capannoni industriali danneggiati dal sisma? Ecco le linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.acca.it/biblus-net/>

In seguito alle forti scosse di terremoto verificatesi in Emilia Romagna nei mesi scorsi, si sono registrati numerosi crolli e danni di capannoni industriali, risultati particolarmente sensibili in quanto non realizzati con criteri antisismici.

Per far fronte all'emergenza, il CSLLP (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) ha pubblicato "Linee di indirizzo per interventi locali e globali su edifici industriali mono piano non progettati con criteri antisismici", elaborate da un gruppo di lavoro con rappresentanti della Protezione Civile, Reluis, Assobeton e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Il documento tratta i seguenti argomenti:

descrizione e analisi dei danni registrati negli edifici produttivi in seguito all'evento sismico di maggio 2012

valutazione delle tipologie strutturali di edifici prefabbricati progettati in assenza di criteri antisismici

carenze degli edifici industriali prefabbricati mono-piano rispetto all'azione sismica

illustrazione dei principi generali per la rapida messa in sicurezza degli edifici industriali monopiano

elenco dei criteri di progettazione e degli interventi per evitare crisi per perdita di appoggio e per evitare il collasso di

elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali

schede tecniche per il dimensionamento, la cantierizzazione e l'esecuzione degli interventi

Clicca qui per scaricare le Linee Guida per capannoni industriali

Questo articolo è stato pubblicato sabato, 30 giugno 2012 alle 20:36 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

L annuncio è stato dato nella prima serata di giovedì 28 giugno, ad alcuni sindaci riuniti per l inaugurazione della nuova sede di Sal, la società pubblica del Lodigiano che si occupa dell acqua potabile, della sua distribuzione e della sua depurazione. Il presidente Antonio Redondi ha comunicato che il consiglio d amministrazione, all unanimità, ha deliberato di destinare la cifra che annualmente viene stanziata per un iniziativa benefica, alle popolazioni colpite dal recente terremoto che ha sconvolto le province di Mantova e di Modena. La somma stanziata è pari a settemila euro. Al fine di non disperdere tale cifra nei mille rivoli della raccolta pro terremotati, il consiglio d amministrazione di Sal ha deciso di farla confluire sull iniziativa avviata a livello lodigiano da quattro istituzioni locali («Il Cittadino», la Fondazione della Banca Popolare di Lodi, il Comune di Lodi e la Provincia di Lodi). Si tratta delle quattro realtà che hanno organizzato, lo scorso 20 giugno, nell auditorium della Banca Popolare di Lodi, la grande iniziativa culturale e musicale per la raccolta di una somma a favore dei terremotati. Sal era stata tra gli sponsor della serata. Cogliamo l occasione per ricordare che è possibile da parte di tutti contribuire all iniziativa. A tale scopo la Fondazione Bpl ha aperto un conto corrente per raccogliere nuovi fondi per i terremotati. L intestazione del conto è la seguente Fondazione Banca Popolare di Lodi - Il Lodigiano per i terremotati . Il codice Iban è: IT80E0503420346000000001340. Per effettuare un versamento bisogna indicare la causale Contributo pro terremotati .

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

casaleto «Voglio soltanto ringraziare i cittadini di Mairano, Casaletto e Gugnano: la loro risposta all'iniziativa di domenica è stata un esempio di solidarietà stupendo»: il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Casaletto, Alberto Vida, è stato entusiasta della partecipazione di pubblico riscontrata nella vendita di beneficenza dello scorso week-end. La Protezione civile di Casaletto, infatti, ha venduto 400 chili di Grana padano proveniente dal Mantovano per la Campagna Amica organizzata da Coldiretti. «Il prezzo è lo stesso in tutta Italia, 10 euro al chilo, così abbiamo raccolto 4mila euro, e li abbiamo già devoluti al Consorzio Virgilio, gravemente danneggiato dopo il sisma», ha detto Vida, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dai tredici volontari che si sono dati da fare nei tre paesi. «Non dimentichiamo l'importanza del supporto che ci danno sempre l'associazione A. e A. Brunelli, gli amici cacciatori, i tre oratori e ovviamente l'Auser. Le iniziative nascono da noi o da loro, ma per realizzarle serve l'aiuto di tutti» è stato il commento di uno dei volontari. «I ragazzi della Protezione civile si danno sempre da fare, ogni settimana, per le varie iniziative organizzate sul territorio, con la collaborazione delle realtà locali e del Comune, e non mancano le idee per cercare di fare il bene del prossimo». Questa volta, però, gli stessi volontari hanno ammesso di essersi stupiti per il grande successo riscontrato con la vendita di Grana padano, che in sole due ore e mezza è finito: «Ci scusiamo anche con quelli che sono venuti in piazza e non hanno fatto in tempo ad aggiudicarsi il formaggio. Quando abbiamo visto la coda incredibile abbiamo capito che non sarebbe bastato». Dopo cinque anni di attività del gruppo comunale, quindi, i volontari cominciano a diventare un polo importante per la vita dei tre paesi, come lo è la sede di piazza della Pace a Mairano, inaugurata il 2 giugno. «Noi ci siamo, l'abbiamo dimostrato, e anche i cittadini di Casaletto, Mairano e Gugnano hanno reso evidente il loro desiderio di darsi da fare per il bene degli altri», ha concluso Vida. Federico Gaudenzi

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

«Codogno per San Giacomo delle Segna te»: questo lo slogan del progetto con cui la giunta Ceretti intende coinvolgere la cittadinanza da stasera in una raccolta di fondi a favore della popolazione del piccolo paese del mantovano duramente colpito dal terremoto segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. I fondi verranno raccolti negli eventi solidali e consegnati da una delegazione di Codogno direttamente al sindaco del Comune colpito dal sisma.«Parlando a nome del consiglio comunale sono certa della risposta generosa dei codognesi a questa importante gara di solidarietà che ha avuto inizio il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, quando l'amministrazione ha chiesto alla pizzeria Park Club di devolvere l'importo corrispondente alle spese che avrebbe sostenuto per l'organizzazione del rinfresco, e con la destinazione da parte dei consiglieri comunali del proprio gettone di presenza», ha dichiarato la presidente del consiglio Vivianna Stroher, presentando con entusiasmo il calendario delle iniziative. Questa sera, in occasione della Notte di inizio estate il Comune sarà presente con uno stand gestito da amministratori, dipendenti comunali e volontari del gruppo di Protezione civile dove verranno raccolti fondi, proiettate diapositive sul prezioso lavoro svolto dalla Protezione civile e saranno vendute alcune recenti pubblicazioni su Codogno. Anna José Parrucchieri devolgerà l'intero incasso della serata al Comune colpito dal sisma. Ma l'amministrazione ha già previsto altre iniziative solidali: il 9 luglio, in concomitanza con la Festa Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro; in settembre, in occasione del Palio Città di Codogno promosso dal Gruppo Podistico Codogno 82 e in concomitanza con il triangolare La partita del cuore con As Fulgor 1909, Ac Codogno 1908 e Polisportiva San Biagio. In cantiere anche la proiezione del filmato della Ciclolonga delle Rose 2012 e del Campionato Mondiale di Motociclismo del 1955 sul circuito di Codogno. Sono soddisfatto per come la città sta già rispondendo alla proposta dell'amministrazione comunale che coniuga la necessità di aiutare chi è in difficoltà con quella di sensibilizzare Codogno offrendo nel contempo un momento di incontro e di condivisione - ha chiosato il sindaco Ceretti -: ho già contattato il sindaco di San Giacomo delle Segnate che mi ha descritto la situazione di estrema difficoltà e mi ha ringraziato di cuore per il sostegno che Codogno riuscirà ad esprimere». S. G.

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domani il XV Columban s day: l'evento internazionale a Milano

Il Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane è uno dei frutti più belli di un impegno inaugurato nel 1997 ispirato alla figura del patrono per celebrare in modo speciale l'Anno Santo nella consapevolezza che si stava avviando un'esperienza davvero interessante sotto il profilo spirituale e culturale destinata a perdurare. Tutto questo ha attinto da una fede genuina, da una radicata devozione in san Colombano, conservata nei secoli in realtà affidate alla sua protezione. In oltre dieci anni di appassionato impegno sono state realizzate diverse pubblicazioni tra cui la ri-traduzione della vita e delle opere, organizzati momenti di approfondimento culturale e gemellaggi interparrocchiali. La proposta di iniziative e la condivisione di esperienze pastorali hanno dato vita a una grande famiglia che ha via via coinvolto le realtà civili per l'alta valenza del messaggio proposto. Il Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane è il coronamento di un processo di conoscenze, di contatti avviati e di legami coltivati con tutte le comunità cristiane, in Italia e in Europa (Irlanda, Svizzera, Austria, Germania, Francia) intitolate all'abate irlandese o che conservano la sua memoria. Questo raduno di anime e di cuori si svolge ogni anno ininterrottamente dal 1998 in parrocchie o comunità intitolate al monaco e pellegrino irlandese in Europa. Il Santo Padre, in varie occasioni ha richiamato la figura di San Colombano, uomo intransigente in ogni questione morale, paragonandolo alla figura severa di san Giovanni Battista. «La sua austerità non è mai fine a se stessa, ma è solo mezzo per aprirsi liberamente all'amore di Dio e corrispondere con tutto l'essere ai doni da Lui ricevuti, ricostruendo così in sé l'immagine di Dio e al tempo stesso rinnovando la società umana». (Dalla catechesi dell'Udienza Generale dell'11 giugno 2008). Un vero modello ancora oggi per una Chiesa purificata dalla penitenza e rinnovata nella carità pastorale! «Quando l'Europa si pone in ascolto della storia del Cristianesimo, ascolta la sua stessa storia. In verità la memoria del passato anima le sue aspirazioni per il futuro» - così Santo Padre ci ricordava in un discorso durante la sua recente visita pastorale nella Repubblica Ceca. E con questa manifestazione di fede ringraziamo Iddio per l'opera svolta dal suo servo Colombano che non ha esaurito la sua influenza nei secoli e ancora oggi offre spunti convincenti perché il Vangelo di Cristo continui a rimanere un'inesauribile fonte di unità e di fraternità. Con ottimismo ci adoperiamo per rinverdire le radici della nostra Europa a partire dalle nostre comunità di appartenenza e l'esortazione di Giovanni Paolo II «a saper ritrovare l'entusiasmo evangelico dell'annuncio e della testimonianza in un'Europa che non può e non deve rinnegare le sue radici» sta alla base di questo progetto religioso-culturale ispirato a san Colombano e sempre ci accompagna in questo cammino. Noi uomini e donne del XXI secolo imiteremo san Colombano, facendoci «pellegrini pro Christo», ripercorrendo a ritroso simbolicamente, con mezzi moderni, il cammino da lui compiuto nel VI-VII secolo per essere sale della terra europea e luce di un mondo in affannosa ricerca di Dio, inaridito dal relativismo morale e dallo scarso interesse per l'esperienza religiosa. Sentiamo soprattutto rivolte a noi, figli spirituali di Colombano del XXI secolo, le parole con le quali il Santo Padre ha concluso l'11 giugno 2008 la catechesi in Piazza San Pietro sulla figura di Colombano: «spendendo la sua energia spirituale, con la sua fede, con il suo amore per Dio e per il prossimo divenne realmente uno dei Padri dell'Europa: egli mostra anche oggi a noi dove stanno le radici dalle quali può rinascere questa nostra Europa». Perché a Milano il Columban's Day Nonostante la Città di Milano non abbia nessuna parrocchia intitolata a San Colombano abbiamo ritenuto che sia significativo anche per la realtà ambrosiana sottolineare il XIV Centenario dell'arrivo del monaco in Italia proprio nella città che lo ha accolto e dove, quasi al termine della sua lunga vita, ha soggiornato su invito dei Re longobardi per almeno un anno. Questa testimonianza è contenuta nella biografia del Santo (Vita Sancti Columbani) scritta da Giona di Susa con riferimenti storici precisi laddove si legge: «Quando il beato Colombano vide che Teodeberto era stato vinto da Teodorico, lasciò la Gallia e la Germania per entrare in Italia. Vi fu accolto con onore dal re dei Longobardi Agilulfo, che gli offrì di scegliere lui stesso in Italia, dove volesse, il luogo in cui

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

stabilirsi. Soggiornava a Milano e si adoperava per disperdere e per estirpare, applicando il cauterio delle Scritture, le menzogne degli eretici, vale a dire l'errore ariano (contro gli Ariani pubblicò altresì un libretto colmo di mirabile dottrina)». La permanenza nella capitale del Regno poi è desunta da un'altra informazione che sempre Giona rende più avanti: «Quindi il beato Colombano, trascorso il giro di un anno, dopo aver vissuto una vita santa nel suddetto cenobio di Bobbio, rese al cielo la sua anima, sciolta dai legami del corpo, in data 23 novembre». All'arrivo di Colombano nel regno longobardo, Milano ne era la capitale. La decisione di trasferire la capitale da Pavia a Milano si deve alla volontà della regina Teodolinda e di suo marito Agilulfo, scelta poi confermata dal figlio Adaloaldo e infine revocata da Arioaldo, salito al trono nel 626. Il passaggio e la permanenza del Santo a Milano, fra il 612 e il 613, sono certi grazie alla biografia di Giona, il quale scrive: «dum ille (Coloumbanus) poenes Mediolanum urbem moraretur et hereseorum fraudes, id est arianae perfidiae scripturarum cauterio discerpi et desecrari vellet, contra quos etiam libellum florenti scientia edidit» (mentre il beato Colombano si trovava presso Milano e voleva estirpare del tutto, mediante le Sacre Scritture, gli errori degli eretici, e precisamente della perfidia ariana, contro i quali scrisse anche un libretto rifulgente di mirabile scienza&). A Milano il Santo compose dunque un dotto libello contro l'eresia ariana, andato nel tempo perduto. Il Krusch e altri eminenti studiosi confermano la tesi che Colombano scrisse inoltre a Milano la Lettera V, indirizzata all'allora Papa Bonifacio IV, composta appunto tra il 612 e il 613, con la quale invoca, in nome dei sovrani e di tutto il loro popolo, l'intervento papale per risolvere la spinosa questione dello scisma detto dei tre Capitoli. Infine, è compilata e datata a Milano la famosa concessione dei territori di Bobbio del 614, fatta a San Colombano da Agilulfo e Teodolinda: «Agilulfo a Colombano Flavio Agilulfo, vir excellentissimus, re, al venerabile beato Colombano e ai suoi compagni. Crediamo che Dio onnipotente considererà ispirato dalla fede il nostro operato se i sacerdoti potranno adempiere ai voti fatti a Dio nel nostro regno. Per questo motivo concediamo attraverso questo nostro atto alla tua santa paternità nel nome di Dio l'autorizzazione a dimorare e a possedere la basilica di San Pietro principe degli apostoli, situata nel luogo chiamato Bobbio, e i territori circostanti nel raggio di quattro miglia, sia coltivati sia incolti, eccetto la metà di un pozzo che abbiamo concesso a Sundrarit con un nostro atto di donazione. E concediamo a voi e a chiunque dei tuoi compagni ti abbia servito nello stesso posto il possesso in eterno dei luoghi della basilica di San Pietro dinanzi nominati, avvertendo tutti i duchi, i gastaldi e qualsiasi nostro funzionario che nessuno osi agire contro questo nostro atto, in modo che possiate pregare giorno e notte per la stabilità del nostro regno. A Milano, nel palazzo reale, il 23 luglio dell'anno del nostro felicissimo regno ottavo, indizione quinta». (Codice Diplomatico del Monastero di San Colombano di Bobbio, III). Da: A. Magnani, Y. Godoy, Teodolinda la longobarda, Jaca Book, Milano 1998. In città non rimangono tracce del passaggio del Santo e del suo culto, si rileva solo la dedicazione di una via. Tracce del suo potente influsso culturale si riscontrano in epoca successiva, con la presenza a Milano di letterati irlandesi in epoca carolingia, fino all'880. L'Arcivescovo Angilberto II si era prodigato per rilanciare una scuola della cattedrale in città, che fosse degna degli alti livelli del nord Europa. La scuola aveva sede in S. Maria Maggiore, nel portico sul lato nord, e qui erano affluiti libri e maestri. Abbiamo la testimonianza di un anonimo, che saluta il ritorno in città da Roma di Angilberto II e lo esorta a non dimenticarli, scrivendo: «Collige Scottigenas, speculator sophos. Te legat onnipotens, collige Scottigenas». (Cfr. Francesco Novati, Le origini, Milano 1926, 150 e Manitius, Geschichte des lateinischen, in «Literature des Mittelalters», Monaco 1911-1923, I, 315-317). Ulteriore testimonianza è il Codice 363 della Biblioteca Comunale di Berna, compilato in scrittura irlandese dalla comunità di amanuensi Scoti a Milano. Lettera di invito di Monsignor Erminio De Scalzi La Chiesa Ambrosiana ha accolto con favore la proposta di celebrare a Milano il XV Columban's Day da parte dell'Associazione degli Amici di San Colombano per l'Europa e si è impegnata in prima linea per la buona riuscita dell'evento Monsignor Erminio De Scalzi, che nel 1997 a San Colombano al Lambro, ha inaugurato il progetto religioso-culturale che allora si chiamava Con San Colombano verso il grande Giubileo, nel suo incarico di Delegato dell'Arcivescovo ai Grandi Eventi (Family Day, Centenario dell'Editto di Milano ed Expo2015) ha indirizzato questa lettera: «Cari Amici di San Colombano, il grande Abate Irlandese Colombano, venne accolto dalla città di Ambrogio nel 612: sono passati 1400 anni ma la memoria di quell'evento non si è ancora spenta, anzi la Vostra partecipazione testimonia la grande attualità della figura di San Colombano. Ricordare il soggiorno milanese di quest'uomo dall'animo e dalla personalità profondamente europea, significa non solo celebrare un evento storico, ma anche riproporre un esempio di fede e dedizione al Vangelo. Come è cambiata in 14 secoli la città di Colombano! Eppure, al passaggio di Colombano, la nostra Chiesa era già ambrosiana da quasi tre secoli, e la Basilica di Sant'Ambrogio occupava la stessa area nella quale sorge ancora oggi&Ciascuno di noi saprà trarre da tale ricchezza storica e spirituale un insegnamento per la propria vita. Condivido con Voi la gioia nel

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

ricordare che il Columban s Day si tiene all indomani del 50° Congresso Eucaristico Internazionale, celebrato a Dublino proprio sotto la protezione di san Colombano e sono lieto che il successore di Ambrogio, il cardinale Angelo Scola, presiede l'Eucaristia presso la Basilica di San Marco in occasione del XV Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane. Grazie di aver scelto di far tappa nella città di Sant Ambrogio!». Riteniamo che fare memoria di questo avvenimento possa giovare ancora oggi alla Chiesa di Milano e a tutta la Chiesa per l'attualità dell'insegnamento di San Colombano e nel fare memoria di un avvenimento che ha segnato la storia di questo nostro territorio riconsiderare e riscoprire la figura di uomo di Dio dalla personalità europea! Programma del Columban Day Il meeting è preceduto dal ritorno simbolico di San Colombano nel segno delle sue reliquie. Sabato 30 giugno infatti, avrà inizio la Peregrinatio Sancti Columbani: il busto del XVI secolo contenente i resti del capo di Colombano proveniente da Bobbio e scortato dalla Protezione Civile di San Colombano al Lambro, sarà accolto alle ore 18.00 nella Basilica di Sant Ambrogio dove monsignor Erminio De Scalzi, alle ore 18.30, presiederà una messa solenne alla presenza dei rappresentanti della Chiesa Irlandese tra cui monsignor Noel Treanor, Vescovo di Down and Connor (Belfast) e altri sacerdoti della diocesi insieme ai pellegrini europei già arrivati in città. Domenica 1 luglio alle ore 11.00 sarà la volta della Basilica di San Simpliciano ad accogliere i resti di Colombano con una messa solenne alle ore 11.30 presieduta dal parroco monsignor Giuseppe Angelini. Il busto poi farà solennemente ingresso nella basilica di San Marco alle ore 17.00 prima del solenne pontificale delle ore 17.30 che sarà presieduto dal cardinale Arcivescovo Angelo Scola, concelebrato dai Vescovi e di parroci che accompagneranno le parrocchie colombariane, ed altri sacerdoti; sarà presente in modo significativo anche il Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi ambrosiana. L'animazione liturgica è affidata alle corali di San Colombano al Lambro, Casalpusterlengo e Castiglione d'Adda, mentre alcuni brani saranno eseguiti dalla Corale Polifonica San Colombano di Santa Giuletta. Seguirà la cena per i pellegrini nei chiostri della Basilica e alle ore 21,15 per tutti coloro che lo desiderano, sempre nella stessa Basilica, si terrà un grande Concerto dei The priests, sacerdoti tenori di fama internazionale, di origine nordirlandese, della stessa Diocesi dove si trova Bangor, luogo del monastero dove Colombano si è formato fino alla sua partenza per l'Europa. Si tratta di tre parroci (di cui due fratelli) balzati in questi anni alla ribalta nel mondo musicale. Dieci giorni fa è uscito il loro quarto cd e danno concerti in tutto il mondo a scopo benefico. È una straordinaria occasione che chi li conosce già o per chi ne ha solo sentito parlare o ha avuto già modo di apprezzare le sue doti vocali per trascorrere una serata nel tempio della musica, caro a Mozart e Verdi, che è la Basilica di San Marco insieme a tanti amici di san Colombano e ai milanesi, anch'essi per un giorno amici di San Colombano. (Prevendita e vendita biglietti euro 15,00 presso Milano Classica Via Leoncavallo, 8 Milano tel. 02 28510173 informazioni sul sito www.milanoclassica.it - email: segreteria@milanoclassica.it. Fino ad esaurimento posti è possibile acquistare il biglietto di ingresso anche prima dell'inizio del concerto. Mauro Steffenini

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

In arrivo a Melegnano i pony della solidarietà . Saranno loro gli angeli custodi degli anziani. Il servizio estivo prenderà il via lunedì 2 luglio e si concluderà a fine agosto. «Vogliamo portare un aiuto concreto a quanti, per età o per salute, si trovano in maggiore difficoltà durante il periodo estivo nell'affrontare il caldo e la solitudine - ha detto l'assessore alle politiche sociali Fabio Raimondo presentando il progetto -. Tanto più che, a causa della grave crisi economica generale, quest'anno crescerà certamente il numero dei melegnanesi costretti a rinunciare alle vacanze». E così, in collaborazione con le varie realtà di volontariato presenti in città (Centro di ascolto, Croce bianca, Auser, Movimento terza età, Banca del tempo, le tre parrocchie, la Protezione civile e il Centro anziani), palazzo Broletto ha allestito lo sportello «R..Estate in città», che si propone di far fronte alle principali esigenze del vivere quotidiano. «Pensiamo alle piccole commissioni per fare la spesa - hanno spiegato gli organizzatori -, acquistare farmaci o per il disbrigo di una serie di pratiche». Le richieste saranno accolte dal lunedì al sabato dalle 9 alle 16 chiamando la Croce bianca locale allo 02/98230800. Saranno poi i volontari delle varie associazioni cittadine, chiamati non a caso pony della solidarietà , ad adempiere alle diverse commissioni a favore della popolazione anziana. «Quest'anno, poi, il centro anziani in castello sarà aperto per l'intero mese di agosto - ha ripreso l'assessore alle politiche sociali -. Gli anziani avranno insomma a disposizione uno spazio dove ritrovarsi per trascorrere le giornate in allegra compagnia. Tanto più che, per vincere l'afa opprimente del periodo estivo, la struttura sarà dotata di una serie di condizionatori ad hoc». Nei giorni scorsi, intanto, il comune ha distribuito nei negozi i volantini con la chiusura estiva degli esercizi di prima necessità. A partire ovviamente dalle farmacie e dai panifici. «Anche in questo caso, insomma - ha ribadito Raimondo in conclusione -, andremo incontro alle esigenze della popolazione locale».

€

Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web

Comunicati.net

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web 01/lug/2012 03.45.11 FUTURGUERRA

Terremoti ed economie "instabili"...

Gli eventi sismici che hanno devastato parte della Pianura Padana a fine maggio 2012 hanno danneggiato molto seriamente l'economia di uno dei più tipici, ricercati e rinomati prodotti italiani: il parmigiano.

Il danno deriva dalla instabilità delle strutture realizzate per la conservazione e maturazione delle forme di formaggio. Le tre immagini seguenti evidenziano tipiche scaffalature realizzate nei depositi di parmigiano. E' evidente l'instabilità del sistema sottoposto ad azioni sismiche orizzontali.

Alcune immagini a corredo dell'articolo illustrano alcuni esempi dei danni causati dagli eventi sismici.

In occasione di diversi sopralluoghi in giro per l'Italia abbiamo potuto constatare che c'è un'altra economia connessa ad un altro prodotto d'eccellenza italiano, quella del vino e suoi derivati, che è legata a sistemi di deposito dei prodotti estremamente vulnerabili alle azioni sismiche orizzontali. Le immagini seguenti illustrano alcuni esempi di instabilità sismica di parte dell'economia enologica.

Con questa sintetica nota sollecito i "titolari dell'economia enologica italiana" a riflettere: meglio prevenire o, dopo il parmigiano sismo danneggiato, aspettiamo anche il vino terremotato?

.....C

Meteo Web

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoti-ed-economie-instabili/141776/#chiudi_adv

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?**Comunicati.net**

"Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?"

Data: 01/07/2012

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo? 01/lug/2012 03.34.05 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti, sismologia - sciame, rischio, tendenza, geologo - Emilia Romagna

Praticamente dal 20 maggio terribile (che ha cambiato per sempre la storia dell'Emilia e degli emiliani, lo sciame puntualmente "previsto" fin dalle primissime spiegazioni scientifiche doc dell'INGV e dei geologi e degli scienziati italiani (e non solo)) la Terra ha sempre tremato, naturalmente con intensità e rischio globale in netta e progressiva diminuzione.

Ieri 30 giugno, confermando una tendenza già in atto da metà giugno circa, quasi zero le scosse telluriche e quasi certamente soltanto precepite dai sismografi: appena 3 scosse dalla mezzanotte. Lo sciame sta finendo?

Certamente una tendenza molto promettente che naturalmente dovrebbe stimolare ulteriormente e con maggiore relativa quiete la ricostruzione e si spera la nuova Costruzione futura, senza dimenticare la nuova realtà scientifica del Territorio che esige a breve e medio termine (e neppure solo in Emilia-Romagna.. il 70% almeno-secondo la scienza- a rischio sismico potenzialmente conceto -al di là delle diverse aree sismiche- per il grave deficit nella sicurezza delle norme antisismiche).

Non ultimo e si auspica .. oltre non solo certa possibile irresponsabilità politica e sottovalutazione del rischio, se non persino ostilità irrazionale e quasi new age verso la scienza e i geologi, ma - pur complementare- oltre e contro certa strana voglia di oblio generale e di presunto preteso non allarmismo- segnali sia del prevedibile choc del terremoto (in una area che - nonostante comunicazioni scientifiche fin dal... 1993! credeva di essere non a rischio sismico!) sia di una psicologia collettiva (avallata anche dai media..) quasi tolemaica...

Lo sciame forse sta finendo, ma nessuno abbassi la guardia...

*«Caronte» riscalda l'estate italiana Fino a 40 gradi in quindici città***Corriere della Sera**

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 30/06/2012 - pag: 26

«Caronte» riscalda l'estate italiana Fino a 40 gradi in quindici città

Domani il picco, il record previsto a Ferrara. Da lunedì più fresco

Giorni di fuoco. Stavolta i meteorologi sono stati più espliciti del solito: «La Spagna ha toccato i 45 gradi e molte regioni italiane raggiungeranno i 40 quando Caronte (l'anticiclone, ndr) sarà alla massima potenza», ha spiegato ieri Antonio Sanò, direttore del portale ilmeteo.it. Aggiungendo: «Caronte sembra proprio volerci traghettare verso un'estate ormai senza precedenti». Emergenza vecchia, allarme sempre nuovo, in particolare per malati, bambini e, soprattutto, anziani: l'altro ieri due pensionati sono morti per il caldo sulle spiagge della Toscana. La serietà della situazione è confermata dal ministero della Salute, che ha lanciato un'allerta di livello 3, ovvero «rosso», dunque con condizioni di «rischio elevato» in 9 città, che domani diventeranno 15. Ad aumentare il fastidio, poi, ci sono l'elevato tasso di umidità che fa percepire la temperatura più alta di almeno 4-5 gradi e lo sfioramento dei limiti dell'ozono nell'aria (già registrato in Alto Adige). Tra le località più «infuocate»: Ferrara (44 i gradi percepiti) e poi Bologna Firenze, Pescara, Roma e persino Bolzano (ma anche i 35 di Milano faranno sudare come fossero 40). Per altre nove città, invece, sarà «allerta arancione» (livello 2), si tratta di Ancona, Bari, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Venezia e Trieste. Caldo e siccità: a Roma il Tevere è monitorato costantemente dalla Protezione Civile. Ma i timori sono per le conseguenze sulle persone. Dal ministero sono arrivano le consuete ma sempre utili raccomandazioni, in primis evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18 e bere molta acqua. Consigli all'insegna del buon senso, già letti e sentiti, tuttavia i malori e i decessi sono sempre tanti, forse troppi, come pure le richieste d'aiuto. I suggerimenti, infatti, possono non bastare, come ha detto ieri il presidente di Federanziani, Roberto Messina: «Le istituzioni dovrebbero attivare delle task force di sostegno alla popolazione più fragile. Il rischio è che ci si ritrovi a contare i morti». L'associazione ha anche disegnato l'identikit degli anziani più a rischio: vivono da soli, spesso ai piani alti dei palazzi (a volte senza ascensore, dunque quasi reclusi), hanno problemi di salute e dispongono solo della pensione minima. Una cifra tra le tante: tra luglio e agosto del 2011, nella sola Milano, sono stati oltre 27 mila gli interventi attivati per anziani in difficoltà. E mentre i Comuni e le Regioni si attrezzano per l'ondata di calore tra i primi Firenze, Bari, Roma, Napoli, il Veneto e la Sicilia è intervenuta ieri la Società italiana di Cardiologia geriatrica con una serie di consigli utili. Tra gli altri: non sospendere l'assunzione delle medicine, mangiare molte piccole porzioni di frutta e verdura fresche al giorno (per reintegrare i sali minerali), evitare l'isolamento «per scacciare la depressione e il rischio di confusione mentale». A proposito di fattori psicologici potrà forse giovare sapere che, stando alle previsioni, il vecchio Caronte non ci metterà molto a traghettare gli italiani: già da lunedì infatti al Nord la situazione dovrebbe migliorare grazie a una perturbazione atlantica che porterà aria fresca e piogge. Al Centro-Sud, invece, bisognerà aspettare sino al prossimo weekend. Poi si tornerà alla normalità. Sempre che questa non sia davvero un'estate «senza precedenti». Antonio E. Piedimonte apiedimonte@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ottava municipalità predispose servizio emergenza caldo per residenti

Fai info - (ang)

Fai Informazione.it

"L'Ottava municipalità predispose servizio emergenza caldo per residenti"

Data: **01/07/2012**

Indietro

L'Ottava municipalità predispose servizio emergenza caldo per residenti

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/07/2012 - 3.05 La nuova ondata di caldo chiamata "Caronte" si fa sentire anche a Napoli. Il presidente dell'Ottava Municipalità Angelo Pisani annuncia l'attivazione di un servizio di emergenza caldo. "Già in queste ore è impossibile stare in strada, il caldo è insopportabile e secondo le previsioni le temperature aumenteranno ulteriormente sfiorando i 40 gradi. Per affrontare al meglio quest'allarme caldo abbiamo dato disposizioni alla Protezione Civile per la distribuzione di bottiglie d'acqua ed il supporto alle fasce più deboli della popolazione, anziani e bambini, che vivono nei quartieri di Scampia, Chiaiano, Marianella e Piscinola e che con quest'afa terribile rischiano malesseri". Il numero [...]

Terremoto, allarme caldo nelle tendopoli (video)

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto, allarme caldo nelle tendopoli (video)"*Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto, allarme caldo nelle tendopoli (video)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Finale Emilia (Modena) | 30 giugno 2012

Commenti

Più informazioni su: afa, caldo, tendopoli, terremoto Emilia.

A più di un mese dal terremoto, nell'Emilia devastata dal sisma il nuovo nemico si chiama Caronte, l'anticiclone africano che in queste ore sta infuocando l'Italia. Se nelle grosse città si boccheggia, nei campi degli sfollati infatti si soffoca. Dentro le tende l'aria è rovente, a causa di temperature interne che in alcuni casi hanno sfiorato i 50 gradi. Impossibile dormire e resistere più di qualche ora. Un'emergenza nell'emergenza, che ha costretto la Protezione civile a fornire tutti i campi di condizionatori. E mentre i volontari sono impegnati a dare assistenza agli abitanti sfiancati dall'afa, si sta completando la copertura delle tende e degli spazi comuni (come le mense o le aree ricreative) con teloni ombreggianti. Alcuni sono anche rientrati nelle loro abitazioni private. Sono scesi, infatti, a 11.380 (di cui 8.822 nei campi) le persone assistite in Emilia dalla protezione civile. Tuttavia, vista la presenza multietnica degli assistiti c'è chi (ad esempio le donne di fede musulmana) non esce dalle strutture e rimane intrappolato dalla canicola.

Tra i territori più colpiti dal caldo c'è Finale Emilia, comune del modenese che ospita circa 1800 sfollati. "Stiamo resistendo" ha spiegato il sindaco Fernando Ferioli "ma la situazione è devastante. Per fortuna tutti i campi sono già stati condizionati". A San Felice sul Panaro, invece, l'azienda DeLonghi ha messo a disposizione 42 condizionatori, per dare sollievo alle oltre 200 persone ospitate nella struttura della Protezione civile del Veneto.

Intanto, in regione, si prevedono punte di 41 gradi anche per effetto del cosiddetto "garbino" o "foehn appenninico", ossia venti molto caldi di provenienza sud occidentale. L'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia Romagna è stata prorogata fino a lunedì, quando l'ondata di calore toccherà il suo apice. Allertati il pronto soccorso e le strutture ospedaliere dei centri cittadini. Per il momento, in particolare per anziani e bambini, il rischio di malesseri determinati dal caldo è elevato. E in alcuni campi di accoglienza, come a Carpi, si stanno cercando soluzioni alternative per le famiglie. Che via via vengono invitate dagli operatori a fare domanda per trovare un posto nei numerosi alberghi che si sono resi disponibili a ospitare gli sfollati.

Baggio, Inzaghi e Crespo in campo per aiutare i terremotati dell'Emilia

Baggio, Inzaghi e Crespo in campo per aiutare i terremotati dell Emilia Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Baggio, Inzaghi e Crespo in campo per aiutare i terremotati dell Emilia

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Mirandola (Mo) | 30 giugno 2012

Commenti

Più informazioni su: Calcio, Crespo, Inzaghi, match, mirandola, Renzo Ulivieri, roberto baggio, terremoto.

Erano parecchi anni che il Divin Codino, al secolo Roberto Baggio da Caldogno, non tornava ad indossare gli scarpini e a calciare ufficialmente qualche punizione dal limite dell area. Una nuova occasione si presenterà, invece, il 10 luglio 2012, quando l ex di Bologna e Fiorentina, tornerà in campo per aiutare i terremotati dell Emilia.

Il rettangolo di gioco sarà quello di San Martino Spino di Mirandola, l unico agibile nell area Nord di Modena, dove Baggio affiancherà amici campioni, ed ex colleghi come Pippo Inzaghi, Hernan Crespo e Sosa. La squadra delle ex glorie sarà allenata da un altro burbero ed amatissimo mister, quel Renzo Ulivieri che in Emilia ha lasciato solo buoni ricordi e una diatriba storica negli spogliatoi del Dall Ara con il fantasista vicentino

Contro di loro un bizzarro undici ancora da rodare, ma sicuramente arretrante: una squadra di politici

emiliano-romagnoli capitanata dal governatore Vasco Errani, anche lui in campo in versione pantaloncini corti.

Scopo del match è quello di raccogliere fondi per acquistare container e roulotte e rifondere il costo del canone per appartamenti da prendere in affitto.

€

Rassegne stampa Protezione civile 30 giugno 2012

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rassegne stampa Protezione civile 30 giugno 2012"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Rassegne stampa Protezione civile 30 giugno 2012

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Sabato 30 Giugno 2012 - Rassegna stampa -

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 30 giugno 2012

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud) e isole.

Download rassegna stampa Protezione civile 30 giugno - NAZIONALE (88 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 30 giugno - NORD (94 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 30 giugno - CENTRO (102 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 30 giugno - SUD (66 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 30 giugno - ISOLE (37 articoli)

[Vai all'archivio completo 2011](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti"

Data: **30/06/2012**

Indietro

ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti

Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto il consueto aggiornamento sull'assistenza alla popolazione nelle zone terremotate

Sabato 30 Giugno 2012 - Attualità -

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.380. Nello specifico, 8.822 sono ospitati nei campi tende, 628 nelle strutture al coperto e 1.930 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 415 persone, delle quali 370 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Sono oltre quattromila gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

red/JG

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

€

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza per sbloccare i fondi che serviranno a coprire i danni delle alluvioni del marzo e novembre 2011 verificatesi in Sicilia, che provocarono 3 vittime a Saponara ed ingenti danni nel messinese.

Sabato 30 Giugno 2012 - Attualità -

Ad oltre sette mesi di distanza dalla violentissima alluvione che colpì la provincia tirrenica di Messina, sono stati sbloccati dei fondi per 68 milioni di euro per i danni provocati dal nubifragio del marzo del 2012 di Messina e per l'alluvione del 22 novembre scorso che colpì diversi comuni della zona tirrenica della provincia messinese provocando tre vittime a Saponara. A comunicare l'avvenuta firma dell'ordinanza che sblocca i fondi per i due eventi calamitosi, è stato lo stesso capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Si tratta sicuramente di un punto di partenza perchè la stima dei danni è notevolmente superiore alla cifra finanziata, soprattutto se si pensa che serviranno anche per i danni dell'alluvione di Marzo 2011.

Il sindaco di Saponara, Nicola Venuto, ha dichiarato: "Anche se dopo sette mesi siamo felici perché finalmente possiamo iniziare ad intervenire. Naturalmente questa è solo una prima tranche, ma almeno potremo fare qualcosa per i cittadini che hanno perso tutto durante il nubifragio. Inizieremo da Scarcelli -ha sottolineato il primo cittadino- l'area più colpita, dove ci sono state le vittime, e a seguire gli interventi saranno effettuati nelle scuole di Saponara e là dove ci sono abitazioni e strutture devastate. La ricostruzione - ha concluso Venuto - avverrà secondo criteri moderni e nel rispetto dell'ambiente, con interventi di ingegneria naturalistica e di messa in sicurezza".

red/JG

Terremoto in Cina, magnitudo 6.3

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto in Cina, magnitudo 6.3"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Cina, magnitudo 6.3

La Cina nord occidentale è stata interessata da un violento sisma, di magnitudo 6.3 durante alle 5.07 di questa mattina. Almeno 24 i feriti

Sabato 30 Giugno 2012 - Esteri -

Stando ai dati in possesso dell'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs), un sisma di magnitudo 6.3 ha scosso la Cina nordoccidentale, nella provincia dello Xinjiang provocando almeno 24 feriti. Il terremoto, avvenuto all'alba, ha avuto una profondità di 9,8 chilometri di profondità. Le province più colpite sono quelle dello Xinjiang, ai confini con il Kazakhstan, con epicentro nell'area montuosa delle contee di Heijiang e Xinyuan. L'area colpita dal terremoto, a 3.500 metri sul livello del mare, è sempre stata molto attiva sismologicamente parlando: dal 1900, almeno due terremoti che misuravano oltre 7 gradi della scala Richter, hanno scosso la regione.

Il terremoto è stato avvertito anche nel capoluogo provinciale Urumqi. I danni sarebbero ingenti, con molte case sono cadute, centinaia di animali da pascolo morti a causa del crollo delle stalle e strade ed autostrade bloccate.

Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione"

Data: 01/07/2012

Indietro

01/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Vogliono risposte sul loro futuro

Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione

Le temperature degli ultimi giorni stanno facendo esplodere l'allarme incendi in tutta la Regione.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati «La Regione sostenga il nucleo industriale» Regione paralizzata per altre due settimane Sit-in per la raffineria: «Deve restare in città» Zero privilegi ai politici Parte la campagna dei grillini Campagna di contrasto alla pedofilia Il Gemelli in rosso:

«La Regione ora paghi»

Insieme alla protesta dei forestali che ancora non sanno se e quanto lavorano. Insomma per gli operai forestali l'avvio della campagna antincendio ha ancora troppi punti interrogativi, e nonostante le numerose richieste di chiarimenti all'esecutivo regionale e alla Protezione Civile nessuna risposta è stata data. Per questo motivo domani gli operai terranno un presidio di protesta davanti alla sede della Giunta regionale a Campobasso. «Nonostante le numerose richieste d'incontro - si legge in una nota a firma delle organizzazioni sindacali - presentate al Presidente della Regione Molise Michele Iorio e alla Protezione Civile per i problemi riguardanti gli operai forestali per la campagna del servizio antincendio 2012 non è stata data in merito alcuna risposta. I lavoratori forestali e le organizzazioni sindacali chiedono da tempo di conoscere l'avvio della campagna antincendio, il numero e la qualifica dei lavoratori e il numero delle giornate lavorative. La situazione non è più sostenibile per le famiglie interessate e per la protezione dell'ambiente visto il gran caldo previsto nei prossimi giorni con rischio altissimo di incendi del resto già verificatisi in questi giorni. Pertanto i lavoratori forestali per protestare per la grave situazione venutasi a creare e per chiedere certezze per il loro futuro domani, dalle ore 10 alle ore 13, terranno un presidio in Genova davanti la sede della Giunta regionale del Molise». I forestali sperano così di avere quelle risposte necessarie per chiarite le incognite sul loro futuro lavorativo. Chiarimenti che si spera possano essere forniti nell'immediato per consentire loro di partecipare agli interventi e gestire al meglio l'allarme incendi».

Malore in acqua. Grave ragazzo di 16 anni

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Malore in acqua. Grave ragazzo di 16 anni"

Data: 01/07/2012

Indietro

01/07/2012, 05:30

Ostia Gli assistenti sull'arenile hanno praticato un massaggio cardiaco lasciandolo alle cure dei sanitari
Malore in acqua. Grave ragazzo di 16 anni

Ha rischiato di morire nel mare di Ostia.

Home Roma

Contenuti correlati 4I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno arrestato un bulgaro di 36 anni e due georgiani di 23 con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso e violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Allarme siccità a Riccia
Acqua con il contagocce Tra cinque anni una nuova piazza d'Armi Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua «Furibonda» lite tra cani Malore per il proprietario Rocambolesco incidente sulla Flacca Fortunatamente nessun ferito grave

Lui ha sedici anni. Ora è ricoverato in Rianimazione all'ospedale G.B. Grassi. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio all'altezza dello stabilimento Mariposa. Il ragazzo è stato colto da malore in acqua. È stato subito soccorso dai bagnini dello stabilimento che hanno effettuato un massaggio cardiaco. È stato poi portato dal 118 all'ospedale Grassi in codice rosso. Il giovane avrebbe avuto una congestione in acqua mentre stava raggiungendo degli amici su un pattino che si trovava a una decina di metri dalla riva. L'intervento tempestivo degli assistenti bagnanti che erano sull'arenile hanno evitato il peggio. Hanno soccorso il ragazzo, praticato un primo soccorso lasciandolo poi alle cure dei sanitari. È il primo incidente della stagione che per fortuna non ha avuto un epilogo tragico. L'estate scorsa il litorale romano ha avuto i suoi morti. Il 7 agosto a Tor San Lorenzo, nel comune di Ardea, a pochi metri dalla riva ha perso la vita un uomo di 73 anni dopo essere caduto dal gommone a bordo del quale si trovava assieme a un amico. L'anziano sarebbe stato sbalzato fuori dal gommone a causa di un'onda e sarebbe affogato anche perché appesantito dalla muta da sub che indossava a metà. E poi nel 2010. Due ragazzi sono annegati in circostanze diverse, avevano deciso di fare il bagno di notte con i loro amici. Il primo è stato ritrovato a Castel Porziano. Si trattava di Gianluca Tognetti, 25 anni, studente. Era nato a Marino (Roma) e risiedeva a Grottaferrata. Gianluca è morto per annegamento dopo aver avuto forse un malore. Gianluca Tognetti, hanno raccontato i suoi amici, era andato con alcuni coetanei allo stabilimento Plinius di Ostia e intorno alle 2.30 tutti insieme avevano deciso di fare un bagno al mare. Dopo un po' che erano entrati in acqua, proprio i suoi amici si sono accorti che Gianluca non c'era e hanno dato l'allarme. Stessa sorte per un ragazzo romeno di 18 anni che aveva deciso di trascorrere il sabato sera sulla spiaggia a Passoscuro (Fiumicino) in compagnia di alcuni amici e dopo aver consumato alcolici verso le 23 si è tuffato tra le onde. Il giovane, però, non è più tornato a riva. A denunciare la scomparsa del ragazzo è stata la madre di 36 anni. €'

In spiaggia arrivano i quad da soccorso

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"In spiaggia arrivano i quad da soccorso"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Sicurezza

In spiaggia arrivano i quad da soccorso

Quattro operatori di pronto soccorso da oggi, e sino a fine settembre, effettueranno il servizio di assistenza sanitaria lungo l'intera spiaggia di Pescara, dal confine con Montesilvano al confine con Francavilla al Mare, a bordo di due quad, per garantire massima tempestività in caso di malori, ferimenti o anche sindromi da annegamento.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer](#) [Il ct Prandelli carica gli azzurri in vista dell'ultimo atto dell'Europeo domani sera contro la Spagna](#) «Con loro abbiamo giocato un gran primo tempo, ma ora siamo cresciuti e diventati una squadra» [Arrivano i turisti Si incrementa la differenziata](#) [Afa e caldo record](#) [Due anziani perdono la vita in spiaggia](#) [Tappeto di alghe rimosso dalla spiaggia](#) [5 Squadra al gran completo presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia \(via Flaminia Nuova 280\) per l'apertura del nuovo Reparto di Urologia, diretto dal prof.](#)

È il servizio voluto dall'amministrazione comunale e organizzato in collaborazione con la Misericordia di Pescara e il 118. «L'iniziativa era già stata tentata in via sperimentale lo scorso anno riscuotendo notevole successo - ha detto l'assessore Berardino Fiorilli - con una media di trenta interventi al mese per tre mesi, e con due operazioni che hanno salvato la vita a due bagnanti ripescati con una sindrome da annegamento. Credo - ha concluso - che di fatto siamo l'unico Comune a garantire tale servizio». €'

Caronte trasforma il capoluogo in un inferno

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Caronte trasforma il capoluogo in un inferno"

Data: 01/07/2012

Indietro

01/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Caldo record File al pronto soccorso e assistenza agli anziani. Allerta massima in diversi centri

Caronte trasforma il capoluogo in un inferno

Era stato annunciato da tempo, ma in pochi pensavano che fosse così infernale.

Home Molise succ

Contenuti correlati «Inferno e Paradiso», cavalieri, duellanti, acrobati come ai tempi della Divina Commedia Le belle di Hollywood si trasformano in streghe e matrigne STAZIONE TERMINI

Viaggio sul Frecciargento senza aria condizionata

1 Una sauna lunga quasi cinque ore» è quello che hanno denunciato ieri i passeggeri del treno Frecciargento Bari-Roma 9355 partito dal capoluogo pugliese alle 14.45. Piccola tregua dell'afa Dopo Scipione c'è Caronte di Stefania Monaco Era la ninfa Mintha amata da Dio Ade che venne trasformata in semplice erba dalla gelosia morbosa di Proserpina. Aveva trasformato il parcheggio del supermercato "Simply" di via Tiburtina a Pescara in un piccolo mercato di cocaina.

Ed invece ieri Caronte ha manifestato tutta la sua pericolosità. Campobasso è stata una delle città italiane da bollino rosso, con la colonnina di mercurio che, dalle 11 alle 18 di ieri, ha abbondantemente superato la media di 35 gradi con picchi superiori ai 40. Non è andata meglio la sera, con temperature un po' meno alte ma con un afa che non lasciava respirare. L'assenza di vento e l'alto tasso di umidità hanno peggiorato una situazione già molto difficile. Non solo il capoluogo. L'ondata di caldo record proveniente dall'Africa sta mettendo in ginocchio tutta la regione. E le previsioni meteorologiche non sono di certo rassicuranti. L'anticiclone è destinato a restare sul centro-sud per altri dieci giorni. Motivo per cui è già scattato il piano della Protezione Civile e delle forze dell'ordine per dare innanzitutto assistenza alle fasce più a rischio. Per loro i disagi sono già iniziati. Dalla mattina di ieri lunghe file ai pronto soccorsi degli ospedali molisani. Per lo più anziani e cardiopatici che hanno accusato malori. La macchina dei volontari si è messa in moto anche per prestare aiuto ai pensionati che vivono da soli, ai quali si consiglia di non uscire durante le ore più calde. Lo stesso vale per i bambini. Acqua e beni di prima necessità sono stati consegnati a domicilio da diverse amministrazioni dell'Alto Molise e delle zone interne della regione. Anche in alta montagna, infatti, l'afa non ha dato tregua. Ma a preoccupare è anche la siccità. In diverse zone della regione non piove ormai da tempo e se il caldo record dovesse durare ci sarebbero danni ingenti al settore agricolo, già martoriato dal freddo polare di questo inverno. Le associazioni di categoria sono già pronte a lanciare l'allarme. In Basso Molise, invece, ancora disagi dovuti alla carenza di acqua. Molti i rubinetti rimasti all'asciutto. Sulla costa, inoltre, diversi i malori, alcuni dei quali anche sulla spiaggia. Intanto quella di oggi sarà un'altra giornata di allerta massima. Forse la più calda dell'anno, dicono gli esperti. Campobasso, come detto, è una delle città maggiormente colpite dalle temperature record. I cittadini si stanno preparando al peggio. Le forze dell'ordine, intanto, hanno intensificato i controlli su tutte le principali arterie stradali. Con questo caldo, infatti, aumentano le probabilità di incidenti causati da malori. Particolare attenzione soprattutto sulle statali 650 e 17. Ant.Leo.

Muore subacqueo 70enne a Capri

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"*Muore subacqueo 70enne a Capri*"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

A Stintino sfiorato il dramma

Muore subacqueo 70enne a Capri

Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati «Le Conversazioni» di Capri e la letteratura anglosassone di Lidia Lombardi

Sembra un capriccio d'artista. Muratore trova una bomba in casa Muore dilaniato Maresciallo della Finanza muore dopo una lite Si schianta con l'auto e muore Non si ferma al posto di blocco. Agente spara, muore un albanese

Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove è stato ricoverato in osservazione. Immediatamente da bordo è partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza dedicato dalla Capitaneria alla richiesta d'aiuto in mare, e dalla Circomare di Capri è partita una motovedetta, la CP858: ma non c'era nulla da fare. L'imbarcazione è stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo e un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore. Sulla banchina del porto di Capri, l'autoambulanza del 118 e quella della San Vincenzo, che si sono diretti a sirene spiegate verso il Capilupi. Ai sanitari non è rimasto che constatare il decesso Apprensione per un sub nel sassarese: Francesco Leone, 27 anni, carrozziere, durante un'immersione a Stintino - nella sona del Bagaglino - era «scomparso» alla vista dell'amico sub che si era messo invano alla sua ricerca. Alcune ore dopo è stato trovato, stremato, sulla spiaggia, distante dal luogo dell'immersione. Ora è in ospedale, ma se la caverà.

Volontari addestrati all'emergenza incendi

Articolo

Libertà

""

Data: 30/06/2012

Indietro

codogno Prove pratiche con motoseghe

Volontari addestrati

all'emergenza incendi

Corso promosso dalla Protezione civile

CODOGNO - (p. ar) Volontari di protezione civile sempre più preparati grazie ai corsi proposti nel Basso lodigiano.

Quarantasei di loro, provenienti da tutta la provincia di Lodi (e molti dai gruppi di Bertonico, Somaglia, Maleo, Camairago, Caselle Lurani, Fombio e Codogno), nei giorni scorsi hanno partecipato a un corso che ha insegnato a maneggiare motoseghe e attrezzature da taglio con destrezza e senza correre pericoli.

«Tutto per lavorare in sicurezza anche nelle situazioni più estreme e pericolose, come per esempio gli incendi», ha sottolineato l'assessore provinciale Matteo Boneschi.

L'iniziativa, costituita da un primo modulo teorico, è stata proposta a cura del coordinamento provinciale della Protezione civile, del gruppo comunale dei volontari di Fombio e di due ditte che si occupano, appunto, di realizzare e commercializzare le attrezzature da deforestazione.

Il corso si è tenuto a Codogno, in via delle Industrie. «Seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale "Fiumi Sicuri" - anticipa l'assessore -. L'iniziativa è importante perché mette nelle mani degli operatori nuove competenze che potrebbero risultare utili nel corso dei nostri interventi». L'obiettivo era quello di prepararli ad effettuare la cosiddetta "deforestazione" «necessaria in casi in cui magari si devono controllare incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume», sottolinea Boneschi. Presenti al corso il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di Protezione civile della Provincia, Francesco Morosini e Marco Vignati del coordinamento provinciale, rispettivamente responsabile operativo e referente provinciale, e Mario Visigalli del gruppo di Fombio.

30/06/2012

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirossi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

S. Maloberti & C.

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~
genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~ aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

Dott. ssa Mariuccia Zavattoni

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz. Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

Giovanni Chinelli

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

Andrea Dotti

la testimonianza
non si può fare la
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

Lucia Boeri

castelsangiovanni
judo alla gym center
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

Mara Depini

alla stazione
c'è il sottopasso: perché
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

Rita Cazzarini

01/07/2012

Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

LA SEGNALAZIONE

Nelle zone colpite dal sisma
c'è anche l'allarme amianto

Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori
di MARINA LANDOLFI

Nelle zone terremotate dell'Emilia, oltre allo sciame sismico che sta mettendo a dura prova la popolazione, c'è anche l'allarme amianto lanciato dall' Ona (Osservatorio nazionale amianto) per voce del suo presidente avv. E. Bonanni: "Il recente terremoto ha determinato un enorme rilascio di polveri e fibre di amianto nell'ambiente e l'esposizione di coloro che sono intervenuti, tra i quali i vigili del fuoco, come facilmente visibile per il caso del capannone Tecopress dove questi lavoratori operano in presenza di amianto senza la completezza dei sistemi individuali di protezione". Anche i cittadini della zona sono esposti al rischio amianto visto che, crollando, le coperture in Eternit disperdono sostanze cancerogene nell'aria: "non c'è una soglia sotto la quale c'è assenza di rischio - denuncia Bonanni - ed anche una sola fibra può determinare l' insorgenza del mesotelioma, come ha già dichiarato la IARC (International Agency For Research On Cancer) ".

Il crollo dei numerosi capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori. Rischio che non va sottovalutato, ma fronteggiato con dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie. Infatti tutti sono esposti al rischio amianto visto che la pericolosità delle coperture in cemento-amianto non deriva dal semplice fatto di contenere amianto, ma dal rilasciare nell'ambiente fibre che possono essere respirate, riferite alle sole coperture deteriorate o che presentano crepe, fessurazioni, rotture o crolli, come in questa circostanza. Pertanto, la sola presenza di amianto, non costituisce di per sé un rischio per la salute: lo diventa solo quando le fibre aerodisperse vengono inalate. Senz'altro in questo quadro problematico e complesso, dove il problema amianto non 'si vede', la percezione del rischio dipende soprattutto dall' 'illusione del controllo': viene percepito più grave se si è esposti inconsapevolmente, come in questo caso, se è poco conosciuto e nuovo, se non ci sono informazioni disponibili e se c'è sfiducia nelle istituzioni che gestiscono il rischio.

Percezione che, come per gli altri rischi ambientali, risulta influenzabile da complessi processi individuali e sociali che coinvolgono diverse variabili: da quelle personali, che dipendono dal modo in cui le persone si rapportano alle situazioni, dalle informazioni che hanno di tale evento pericoloso, a quelle connesse ai valori di riferimento del gruppo sociale di appartenenza, alla cultura, al valore ipotizzato della gravità delle conseguenze.

Nella ricostruzione del dopo terremoto è importante non fare passare il problema della dispersione delle micro-particelle di amianto così come è successo per il sisma dell'Aquila: non va abbassato il tiro, ma con l'occasione sarebbe necessario realizzare un'adeguata prevenzione, partendo anche da un'autentica attivazione sociale all'informazione da parte delle istituzioni e dei mass media, e la loro grande responsabilità per quanto concerne la comunicazione del rischio ambientale. E' proprio la modalità con la quale i rischi sono comunicati e percepiti dal pubblico, infatti, che condiziona il successo o meno delle conoscenze ambientali e la tutela della salute della popolazione.

La comunicazione deve essere chiara, per consentire ai cittadini di valutare in modo trasparente la situazione, i quali se si sentono ingannati, reagiscono con sfiducia e paura, maggiormente come per l'esposizione all'amianto che 'c'è ma non si vede'!

01/07/2012

Importante reperire risorse non strategiche a favore dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

L'INTERVENTO

Importante reperire

risorse non strategiche

a favore dei terremotati

di ANDREA POLLASTRI*

Si è recentemente chiuso il bando "Ecofeste 2012", uno strumento, aperto a Comuni, enti pubblici e organizzazioni di volontariato, con cui l'Emilia-Romagna finanzia tutte le sagre e le manifestazioni in cui vi sia produzione diretta di cibo, che promuovano buone pratiche di riduzione degli impatti ambientali generati dai servizi di accoglienza e ristoro.

A sostegno dell'iniziativa per quest'anno la Regione ha messo a disposizione 300 mila euro, da destinarsi agli eventi che rispettino queste caratteristiche: designazione di un responsabile per la gestione dei rifiuti, attivazione della raccolta differenziata e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione relative alla gestione dei rifiuti.

Certamente la finalità è molto buona, poiché favorisce la riduzione degli sprechi in occasione di manifestazioni di massa in cui si producono grandi quantitativi di rifiuti di vario tipo, e offre l'occasione di sensibilizzare migliaia di persone alla ridurre degli sprechi ed al ricorso alla raccolta differenziata.

La cifra messa a disposizione è, però, importante, forse troppo importante a fronte dei tagli che stanno interessando settori ben più strategici, come il sociale, e alla necessità di reperire risorse per far fronte all'emergenza terremoto, dove 13.500 persone sono state costrette a lasciare l'abitazione e 9.000 di loro vivono ancora nelle tendopoli.

Attualmente urge reperire fondi per finanziare interventi nelle infrastrutture specie quelle produttive, nelle forniture di assistenza e alloggi, nelle operazioni di ripristino e sgombero e nel recupero del patrimonio culturale.

Per questo motivo il Gruppo PdL ha presentato una risoluzione in Regione per chiedere che l'anno prossimo interventi non indispensabili, anche se ideologicamente cari all'Amministrazione Regionale, non trovino spazio, a vantaggio di progetti molto più utili.

*Consigliere Regionale PdL

Emilia-Romagna

01/07/2012

Marisa La Penna Caldo infernale. Fino a lunedì l'anticiclone africano - che non a caso ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012

Chiudi

Marisa La Penna Caldo infernale. Fino a lunedì l'anticiclone africano - che non a caso prende il nome di Caronte - attanaglierà in una morsa di calore anche i campani. Il caldo torrido si è abbattuto già da ieri pomeriggio sulla nostra regione. Tant'è che gli uomini della protezione civile sono stati allertati per fare fronte all'emergenza. «Le massime potranno toccare anche i 38 gradi, con condizioni associate di scarsa ventilazione e tassi di umidità, che di notte supereranno il novanta per cento» ha dichiarato ieri l'assessore al ramo, Edoardo Cosenza. Ed ha aggiunto: «La sala operativa regionale, in considerazione dell'avviso di criticità per ondate di calore, ha provveduto ad invitare i sindaci e gli enti competenti a proseguire le attività di propria pertinenza relative alla vigilanza per le fasce fragili della popolazione almeno fino a lunedì sera». Poi è passato alle raccomandazioni: «Invitiamo, pertanto, a non esporsi al sole o praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. Per informazioni utili su come affrontare al meglio l'ondata di calore, è possibile consultare il sito del Ministero della Salute all'indirizzo: [http://www.salute.gov.it/emergenza Caldo/emergenza Caldo.jsp](http://www.salute.gov.it/emergenza%20Caldo/emergenza%20Caldo.jsp). Intanto, per affrontare l'emergenza-Caronte anche il Comune ha attivato un programma coordinato di interventi a favore delle fasce più deboli e pertanto più esposte a rischi per la salute. L'emergenza caldo, dunque, a Napoli, si può affrontare anche telefonando al numero 081-5627027 che offre un servizio di assistenza sociale per i danni provocati dal caldo con un coordinamento di interventi a favore delle fasce più deboli. Infatti, telefonando a quel numero sarà possibile attivare una serie di interventi per affrontare i casi di isolamento ed abbandono delle persone disagiate. «L'obiettivo è di fornire un servizio che aiuti ad affrontare l'emergenza con soluzioni semplici e fino all'invio di soccorsi medici» è scritto in una nota diramata dal Comune. Il piano d'intervento, attivo da domani al 31 agosto, prevede innanzitutto l'attivazione di una centrale operativa che svolga funzioni "front office telefonico" con attività di informazione ed orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi sociali offerti. In secondo luogo attiva il "telesoccorso" per la gestione delle emergenze di persone anziane e non autosufficienti. Infine il "telecontrollo". Vale a dire che la centrale effettua almeno una chiamata di controllo ogni settimana da parte dell'operatore sociale di riferimento per ciascun utente. «Abbiamo attivato un servizio più completo rispetto al passato» ha spiegato l'assessore Sergio D'Angelo. Ed ha aggiunto: «Inoltre gli interventi previsti vedono la realizzazione di un'anagrafe dei fragili, ovvero dei cittadini più sensibili alle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio-ambientali ed attivare la sorveglianza attiva e gli interventi di presa in carico». Nel corso del periodo estivo, in particolare durante le emergenze caldo, la centrale operativa sociale potrà attivare interventi domiciliari straordinari per prestazioni di tipo sociale e di aiuto leggero (disbrigo pratiche, compagnia, etc..) realizzate da una task force costituita da assistenti domiciliari e da operatori OSA della Società Napoli Sociale. Prevista anche l'attivazione del servizio di trasporto degli anziani con l'ausilio dei mezzi di Napoli Sociale e della Protezione Civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

Palinuro, dramma in grotta: muoiono quattro sub E a Capri un'altra vittima - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Palinuro, dramma in grotta:

muoiono quattro sub

E a Capri un'altra vittima

I superstiti: "Assaliti dal fango"

Video "Grotta del sangue": VIDEO

I quattro sub, tre romani e un calabrese, si erano immersi questa mattina. Recuperati tutti i corpi. Sardegna, in salvo il 27enne dato per disperso a Stintino

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

La Grotta del Sangue

Articoli correlati "Grotta del sangue". MAPPA Le immersioni La Grotta I precedenti, tre morti nel '96 Palinuro e le sue 35 grotte

Salerno, 30 giugno 2012 - Tragedia nelle acque campane. Quattro sub dispersi nella Grotta del Sangue (FOTO) a Palinuro: recuperati tutti e quattro i cadaveri. Fra le possibili cause della tragedia il crollo di una parete di un cunicolo, oppure una massa di fango sollevatasi all'improvviso. A Capri, un uomo di 70 anni, residente a Napoli, è colto da malore durante un'immersione. Inutili i soccorsi, muore nel corso della risalita. Ore d'ansia in Sardegna per un sub scomparso a Stintino, nella zona del Bagaglino. Per fortuna, almeno qui, il lieto fine: ha raggiunto la riva da solo, sta bene, anche se è stremato dalla lunga permanenza in mare.

DRAMMA A PALINURO - Fiato sospeso per un gruppo di sub dispersi dalla mattina all'interno della "Grotta del Sangue" a Palinuro. Tre sono romani, uno calabrese. Cominciano le operazioni di soccorso, un primo corpo viene recuperato, poi sono avvistati gli altri tre. I soccorritori non hanno dubbi: "Sono tutti morti". I sommozzatori riportano in superficie altri due cadaveri, quindi un terzo. Ne manca ancora uno, viene recuperato in serata. Nessun superstite: sono tutti morti.

Parenti e amici li piangono sul molo, nei diving center che con la bella stagione hanno ripreso al pieno l'attività proprio in questi giorni. Il sindaco di Centola-Palinuro ha annunciato che domani è stata annullata la visione della partita in piazza e per il giorno dei funerali verrà proclamato il lutto cittadino

I SOCCORSI - La presenza di un cunicolo ha reso difficili le operazioni di recupero. Ai soccorsi hanno partecipato gli uomini della locale capitaneria, e il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Con loro anche alcuni sommozzatori locali 'volontari' iscritti ai numerosi diving center presenti nella zona.

LE VITTIME - Le tre vittime romane sono Andrea Petroni, il primo a essere riportato in superficie, Douglas Rizzo, nato a Londra ma residente nella Capitale, 41 anni, Susy Cavaccini di 36 anni. L'ultimo corpo recuperato è quello di Panaghiotis Telios, di 23 anni, di origini greche, ma nato e residente a Reggio Calabria.

SCHEDA - Sub morti nelle grotte di Palinuro, i precedenti. L'esperto: "All'interno esalazioni di idrogeno solforato, letali se inalate".

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

LA DINAMICA - I quattro sub (tre uomini e una donna), di cui uno era un istruttore, si erano immersi all'interno della grotta questa mattina. Facevano parte di un gruppo di otto persone.

Forse il buio potrebbe aver determinato la perdita di contatto fra i componenti del gruppo. Quattro di loro sarebbero riusciti a guadagnare l'uscita della grotta. Viene valutata anche l'ipotesi del cedimento di una parete di un cunicolo della grotta: i sub sarebbero rimasti imprigionati tra le rocce crollate all'improvviso nel cunicolo che collega l'interno della grotta alla sua uscita.

Differente la versione data da alcuni dei quattro sopravvissuti all'immersione. A far perdere l'orientamento alle vittime sarebbe stata una massa di fango sollevatasi all'improvviso all'interno della grotta. A quanto sembra, i quattro superstiti avrebbero percepito in tempo la situazione di pericolo, perduto però di vista gli altri quattro, rimasti poi incastrati nella cavità sottomarina.

L'ALLARME E LE RICERCHE - L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Il Secondo quanto si è potuto apprendere l'ultimo ad essere stato tratto in salvo è stato il titolare del diving center che aveva organizzato l'escursione e che ora è ricoverato in ospedale in stato di choc. Si era immerso nella grotta preoccupato per il ritardo dei quattro nella fase di risalita. Riemerso e risalito a bordo da solo, è stato colto da un malore.

Le ricerche sono scattate poco dopo mezzogiorno in seguito all'allarme lanciato da altri escursionisti, preoccupati dal ritardo nella riemersione dei quattro.

La 'Grotta del sangue', chiamata così per il colore rosso delle sue pareti a causa della presenza di un batterio, sorge a poca distanza dalla più famosa 'Grotta azzurra', nei pressi di Capo Palinuro. (SCHEDE Le 35 grotte di Palinuro)

CAPRI - Da Palinuro a Capri, dove un altro dramma si è consumato al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving, è stato colto da malore. Inutili i disperati tentativi per salvarlo, l'uomo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne, che aveva tentato di soccorrere la vittima, è stato colto da malore e portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione.

STINTINO - Ore d'ansia anche a Stintino, per un sub scomparso dopo un'immersione. Francesco Leone, carrozziere sassarese di 27 anni, si è immerso stamattina alle 6.30 nelle acque di Stintino, nella zona del Bagaglino, a nord della Sardegna, ma non è più tornato in superficie. L'allarme, dato da un amico che era con lui, è scattato verso le 12.30. Ricerche a tappeto, angoscia. Poi il sollievo: il giovane è stato trovato dai soccorritori in un tratto di costa lontano dal luogo in cui si era immerso, pare per una battuta di pesca. È stato trasportato in ospedale per accertamenti, sta bene, ma è stremato dalla lunga permanenza in mare.

Le informazioni sono ancora frammentarie: secondo quanto si è appreso, Leone avrebbe perso l'orientamento e sarebbe tornato in superficie senza poter avvisare il secondo subacqueo in un tratto parecchio distante dal punto dell'uscita programmata. Lo hanno trovato lungo la costa, mentre vagava sotto il sole: non si esclude che una volta uscito dall'acqua, già provato per la fatica, possa esser aver avuto anche un malore per il caldo.

Redazione online

Condividi l'articolo

Emilia bollente, il nemico degli sfollati è Caronte

Rainews24 |

Rai News 24*"Emilia bollente, il nemico degli sfollati è Caronte"*Data: **30/06/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 June 2012 17:22

Tenda nel campo sfollati per il terremoto a Crevalcore nel giorno più caldo dell'anno

Bologna.

La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi.

Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda e' come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook -: e' difficile resistere con questo calore soffocante".

Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi piu' dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna e' stata prorogata fino a lunedì' e domani l'ondata di calore e' attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere piu' affrontabile la convivenza con il gran caldo.

"Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione e' pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale".

A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area.

"C'e' un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in citta' ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilita'".

Tragedia in mare a Capri, sub muore durante immersione

Rainews24 |

Rai News 24*"Tragedia in mare a Capri, sub muore durante immersione"*Data: **30/06/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 june 2012 17:00

Sub (foto d'archivio)

Capri.

Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo e' morto nel corso della sua risalita.

L'istruttore 55enne e' stato portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione.

Immediatamente da bordo e' partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza dedicato dalla Capitaneria alla richiesta d'aiuto in mare, e dalla Circomare di Capri e' partita una motovedetta, la CP858, con alcuni marinai a bordo, che dopo aver allertato il 118, sono arrivati sul luogo per prestare i soccorsi, ma purtroppo hanno potuto constatare che non c'era piu' nulla da fare.

L'imbarcazione del diving club e' stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo ed un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore. Sulla banchina del porto di Capri, l'autoambulanza del 118 e quella della San Vincenzo, che si sono diretti a sirene spiegate verso il Capilupi. Ai sanitari non e' rimasto altro che constatare il decesso del settantenne.

caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

Pagina III - Napoli

L'emergenza

Caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili

L'ASSESSORATO regionale alla Protezione civile annuncia massime di 38 gradi e tassi di umidità che di notte supereranno il 90 per cento, invitando i sindaci a intensificare fino a lunedì l'attività nei confronti delle fasce deboli e degli anziani. L'assessore alle Politiche sociali del Comune, Sergio D'Angelo ha presentato il piano per l'emergenza caldo, operativo fino al 31 agosto. Funzionerà la "Centrale operativa sociale" (Cos), un servizio sulle ventiquattr'ore con un centralino che risponde allo 081 5627027. Fornirà informazioni sui servizi sociali, sarà un telesoccorso per anziani e non autosufficienti e un telecontrollo da cui l'operatore sociale chiamerà una volta a settimana ciascun utente, e aiuterà nella gestione delle emergenze sociali, attivando risorse istituzionali e del privato sociale per dare risposte a persone in difficoltà. Il bollettino meteo aggiornato è consultabile sul sito www.salute.gov.it/emergenzaCaldo/bollettinoGiornaliero.jsp. Il Comune d'intesa con la Asl provvederà a mettere insieme una "Anagrafe dei fragili" per la sorveglianza attiva e la presa in carico. Le informazioni sulla Cos saranno distribuite in Urp e Asl, farmacie, uffici postali, studi medici. Una task force di assistenti domiciliari e operatori Osa della Società Napoli Sociale potranno intervenire per visite domiciliari straordinarie e prestazioni di aiuto leggero come il disbrigo delle pratiche o per compagnia. Con l'ausilio di mezzi di Napoli Sociale e della Protezione civile sarà attivato il servizio di trasporto anziani. I disabili potranno usufruire del trasporto a chiamata, un servizio assicurato dal Comune attraverso "titoli di viaggio", che si possono richiedere all'Ufficio H del Comune.

Alluvione, consegnati 124mila euro di fondi

Cgil, Cisl e Uil hanno consegnato ai presidenti di Municipio gli assegni rivolti alle vittime dell'ultimo nubifragio. L'attività è stata svolta nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi: l'iniziativa promossa dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, ha raccolto circa 124mila euro, previste inoltre borse di studio per gli Angeli del Fango. «Si tratta di un'iniziativa di stimolo per le amministrazioni pubbliche», ha detto il sindaco Doria. «Genova è una città ad alto rischio, in decenni lontani come negli anni '50 e '60 il territorio è stato ferito e compromesso duramente, per cui dobbiamo abituarci a...

Caldo, domenica il picco Spezia, morte in spiaggia

Roma - Weekend infuocato sull'Italia per colpa di `Caronte`, l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato oggi due vittime: mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso, sia pure `indirettamente`: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per...

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

È emergenza nelle tendopoli dei - Caronte. Chi ha scelto questo mitico - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

30 giugno 2012

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

Caronte. Chi ha scelto questo mitico nome per la bolla di alta pressione che ha investito l'Emilia in queste ore deve avere pensato che l'inferno in terra poteva esistere e proprio lì a cavallo del Po, a metà della via Emilia, nelle tendopoli che punteggiano le province di Modena e Ferrara.

50 gradi in tenda per i 13mila e passa sfollati che dopo avere perso la casa, come se fosse solo l'inizio di una punizione dantesca, oggi si trovano ad ardere nel fuoco africano portato oltre il Mediterraneo. Non si respira in tenda nelle ore più calde del pomeriggio, quelle in cui di solito in estate, ci si appoggia al letto per riposare: che fuori non ci si sta. E invece adesso fuori gli sfollati ci devono stare, che nelle loro 'case' improvvisate, le tende blu della Protezione Civile, non si respira. Non c'è condizionatore che tenga, non ventilatore, ventaglio, gavettone ghiacciato che tenga: con quasi 50 gradi nessuno può resistere. Nemmeno chi a questo caldo è abituato. Arriva dal deserto dell'Hammada, in Algeria, Caronte.

Da quella terra chiamata Deserto dei Deserti e in cui insegnano presto che quando la temperatura supera i 40-42 gradi, si deve fermare tutto, trovarsi un luogo fresco e azzerare ogni attività. Nelle tendopoli, modenesi e ferraresi, possono poco. Azzerare una vita fermata il 20 o il 29 maggio e' impossibile. Solo sopravvivere a questa nuova esasperante prova che la loro terra gli ha spianato davanti. Non hanno scelta gli emiliani: immobili nell'afa che rende ondeggiante l'orizzonte cercano di scorgere quello che resta delle loro case e delle loro chiese. Magari sperano che quelle macerie che vedono siano un miraggio, lo scherzo di un colpo di calore bastardo. Ma al primo colpo di vento che spazzerà via l'afa, la realtà non sarà cambiata e da quelle macerie dovranno tornare a costruire nuove case e nuove chiese. Nessun miraggio, dunque, solo un incubo: un Inferno, con la maiuscola, che solo Dante nelle terre dei Da Polenta poteva, forse, immaginare.

30 giugno 2012

Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord-Est

TMNews -

TMNews

"Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord-Est"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord-Est

Emesso avviso di avverse condizioni meteorologiche

Roma, 30 giu. (TMNews) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le zone occidentali delle Alpi, dando origine a fenomeni di marcata instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 30 giugno, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, in estensione da domani, domenica 1 luglio, alla Valle d'Aosta.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Caldo/ Nessuna tregua: temperature ancora in aumento anche domani

TMNews -

TMNews

"Caldo/ Nessuna tregua: temperature ancora in aumento anche domani"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Nessuna tregua: temperature ancora in aumento anche domani

Tempo stabile, solo da martedì qualche lieve diminuzione

Roma, 30 giu. (TMNews) - Il caldo non dà tregua anzi: le temperature sono previste ancora in aumento per la giornata di oggi e comunque al di sopra della media del periodo per oggi e domani e solo da martedì potrebbero iniziare a calare, seppur di poco.

Secondo le previsioni meteo della Protezione civile, sull'area Mediterranea continuano condizioni di tempo generalmente stabile, con qualche breve temporale solo sui rilievi alpini occidentali. Lieve rialzo delle temperature, che si continuano ad attestarsi su valori superiori alle medie del periodo. Tra domenica e lunedì la parte meridionale di una perturbazione atlantica in transito sull'Europa centrale porterà della nuvolosità sulle regioni settentrionali e fenomeni d'instabilità sui settori alpini, con sconfinamenti sulle zone di pianura. Martedì ancora deboli condizioni di instabilità sulle zone alpine e localmente sulle zone appenniniche; temperature in generale lieve diminuzione.

(Segue)

Terremoto/ Mille musicisti suonano per beneficenza a Concordia

TMNews -

TMNews*"Terremoto/ Mille musicisti suonano per beneficenza a Concordia"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Terremoto/ Mille musicisti suonano per beneficenza a Concordia

'Mameli' dà il via al concerto, obiettivo finanziare borse studio

Concordia sulla Secchia (Modena), 30 giu. (TMNews) - L'Inno di Mameli ha dato il via questa sera a Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, al "Concerto dei mille", l'iniziativa nata da un'idea di alcuni musicisti di Milano con l'obiettivo di raccogliere finanziamenti non tanto per gli edifici crollati o danneggiati dal terremoto, ma per assicurare borse di studio a decine di giovani provenienti da famiglie sfollate o rimaste senza lavoro. L'obiettivo era di chiamare a raccolta mille musicisti: ne sono arrivati almeno 800 e per gli organizzatori è già un successo tanto che si pensa già a replicarla in diverse altre città italiane.

"Alcune delle diverse sedi presenti nei comuni nel Modenese sono danneggiate - ha spiegato prima del concerto Roberto Pignatti, presidente della fondazione Scuola di Musica Andreoli - noi abbiamo 800 ragazzi iscritti, 31 dei quali sono disabili, e oltre 40 gruppi musicali. Questa è una realtà che non può finire a causa del terremoto".

I musicisti, tra quelli della Fanfara della Croce Rossa e le diverse scuole musicali della Lombardia e dell'Emilia Romagna, ma anche i tanti singoli artisti, si sono dati appuntamento nel pomeriggio nel campo agricolo che per l'occasione si è trasformato in un teatro a cielo aperto, dal momento che il teatro del Popolo di Concordia è inagibile.

Salerno, sub bloccati dentro grotta

Palinuro, morti quattro sub in una grotta Una vittima anche nel mare di Capri - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 22.15

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

Meteo, caldo nel weekend

30.6.2012 - ore 16.14

Imprenditore muore per il caldo

30.6.2012 - ore 13.14

Benevento, si schianta ultraleggero

30.6.2012 - ore 21.42

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Caserta, finanziere trovato morto

30.6.2012 - ore 16.52

30.6.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Palinuro, morti quattro sub in una grotta

Una vittima anche nel mare di Capri

Un crollo o l'oscurità potrebbe essere stata la causa della tragedia. Secondo uno dei sopravvissuti, invece, sarebbe stato il fango sollevatosi all'interno della 'Grotta del sangue' a far perdere l'orientamento dei quattro sub morti

foto Tgcom24

Salerno, sub bloccati dentro grotta

Correlati

Le 35 grotte di Palinuro

Il luogo della tragedia

Palinuro, il recupero dei corpi

Tragedia a Palinuro, i sub bloccati nella grotta

La Grotta del sangue23:07 - Tragedia a Palinuro, dove quattro sommozzatori sono morti bloccati all'interno della "Grotta del Sangue". I sub, tre uomini e una donna, compreso un istruttore, si erano immersi sabato mattina. Le ricerche sono scattate poco dopo mezzogiorno. Un crollo o l'oscurità potrebbe essere stata la causa della tragedia.

Il fondale nella zona è profondo una quindicina di metri: la presenza di un cunicolo ha reso difficile le operazioni di soccorso per arrivare ai sub.

Il primo sub recuperato senza vita si chiamava Andrea Petroni, 41enne romano: scene di dolore al porto all'arrivo del padre e della madre dell'uomo, accorsi appena hanno saputo che fra i sub rimasti bloccati c'era anche il figlio. Il secondo corpo è quello invece di Douglas Rizzo, romano di 41 anni, nato a Londra: era il capocordata del gruppo.

Gli ultimi corpi a essere riportati in superficie sono stati quelli di Susy Covaccini, di 36 anni, salernitana e Panaghiotis Telios, 23enne di origine greca, residente a Reggio Calabria.

Otto i sub che hanno partecipato all'immersione

Erano in otto, secondo quanto risulta alla Guardia Costiera, i sub che si sono immersi nella "Grotta del sangue". Quattro quelli che sono riusciti a guadagnare l'uscita: tra questi anche Roberto Navarro, titolare del diving center che ha organizzato l'escursione e che si trova tuttora ricoverato in osservazione all'ospedale di Vallo della Lucania. L'uomo dopo essere riemerso si era accorto della mancanza di quattro degli otto sub ed era quindi tornato nella grotta. Riemerso e risalito a bordo da solo, è stato poi colto da un malore.

Un crollo o l'oscurità alla base della tragedia

L'oscurità o il cedimento strutturale di una parete della grotta: sono queste alcune dell'ipotesi prese in considerazione per spiegare la tragedia di Palinuro. Il buio potrebbe aver determinato la perdita di contatto tra gli otto componenti del gruppo: quattro sarebbero riusciti a guadagnare l'uscita della grotta, gli altri sarebbero rimasti intrappolati. Viene valutata anche l'ipotesi del cedimento di una parete di un cunicolo della grotta: i sub sarebbero rimasti imprigionati tra le rocce crollate all'improvviso nel cunicolo che collega l'interno della grotta alla sua uscita.

Superstiti: "Colpa del fango"

Sarebbe stato il fango sollevatosi all'interno della grotta a far perdere l'orientamento. La convinzione emerge da quanto raccontato da alcuni dei quattro sopravvissuti alla tragedia. Probabilmente, i quattro hanno percepito in tempo la situazione di pericolo perdendo però di vista gli altri quattro finiti poi incastrati nella grotta.

Un altro sub morto a Capri

Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da un malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso della città campana dove si trova in osservazione.

Paura per un sub 27enne a Sassari

Ore di ansia per un sub nel Nord della Sardegna: Francesco Leone, 27 anni, carrozziere sassarese, si era immerso alle 6.30 nella zona di Stintino, ma non è più tornato in superficie. L'immersione era stata programmata con un amico che, dopo aver perso di vista il 27enne, è tornato a riva e ha dato l'allarme. Leoni è riuscito a raggiungere successivamente da solo la riva. Ai militari ha riferito di aver avuto un lieve malore in acqua ma di essersi poi ripreso e aver guadagnato la terraferma. Lo hanno trovato lungo la costa, mentre vagava sotto il sole.

copertura radio permanente per la protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Pontedera

Copertura radio permanente per la protezione civile

PISA Una copertura radio permanente, ad alta tecnologia e costantemente condivisa tra Provincia di Pisa e associazioni di volontariato della protezione civile, per garantire un livello crescente di controllo e di sicurezza sul territorio. Nella sede della Provincia è stato presentato dall'assessore alla protezione civile, Valter Picchi, e dagli esponenti delle stesse organizzazioni volontarie, il nuovo sistema. Un sistema che trova la sua applicazione in vari campi dell'attività di vigilanza da quella sui corsi d'acqua a quella sui boschi e dispiega il proprio potenziale sia nei periodi di ordinaria amministrazione, sia in presenza di situazioni di crisi o d'allarme, come le piene fluviali ma anche i casi di ricerca di persone scomparse. Quali le caratteristiche salienti e gli elementi di forza di questa moderna rete di collegamenti radio? Oltre all'ampiezza e alla stabilità del campo d'attività, grazie a ponti ripetitori con una capacità fino a 50 kmq e oltre (da Pisa si può raggiungere addirittura Massa), gli apparecchi con cui gli operatori parlano tra loro, e con le rispettive centrali, vantano un funzionamento dalla versatilità particolarmente elevata. In primo luogo sono in grado di connettersi in più modalità, tra cui quella telefonica; l'invio di testi scritti (Sms compresi), essendo congegni dotati di display; e anche la trasmissione di immagini e di video (incluse riprese da telecamere di monitoraggio delle opere idrauliche). Ciò in virtù di un'interfacciabilità con vari altri sistemi, tra cui i computer portatili: si è dunque messi in condizione di svolgere conversazioni non solo tra singoli utenti, ma tra gruppi diversi in più localizzazioni; accedendo a programmi di individuazione cartografica, come le mappe on line o quelle installabili sui pc. Relativamente alle necessità di localizzazione, le nuove radio possono dialogare con i moduli Gps, quindi con il rilevamento satellitare globale. Inoltre, tra le funzioni specifiche di maggiore rilievo, da evidenziare quella denominata Man down, elaborata al fine di segnalare possibili circostanze di pericolo in cui si trovi un operatore: se questo non compie manovre previste dai protocolli standard o si comporta in maniera inconsueta, la radio riconosce l'anomalia e ne avvisa la centrale. Il nuovo sistema è stato attivato in via sperimentale nell'area del Serchio dalla scorsa settimana e andrà a regime nei prossimi mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tecnici del comune al lavoro in emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

NELLE ZONE DEL TERREMOTO

Tecnici del Comune al lavoro in Emilia

ROSIGNANO Il Comune di Rosignano Marittimo scende in campo per dare aiuto tecnico nelle aree terremotate dell'Emilia Romagna, grazie alla disponibilità di tre dipendenti che la giunta ha autorizzato a lavorare nelle zone del sisma e a utilizzare mezzi del Comune. Si tratta dell'ingegner Serena Talamucci e della geometra Fabiana Provinciali, che saranno chiamate ad effettuare il rilievo dei danni nel periodo dal 1 all'8 luglio, e di Franco Setti che dal 19 al 22 luglio si renderà disponibile a collaborare nella gestione del campo di San Possidonio (Modena), che è seguito dal servizio di Protezione civile della Regione Toscana. «Come sempre - dice l'assessore all'ambiente e alla protezione civile Daniele Donati - la comunità di Rosignano non si è tirata indietro di fronte alla richiesta di aiuto di altre popolazioni. In questo quadro non poteva mancare anche il sostegno dell'amministrazione comunale, grazie alla disponibilità e allo spirito di solidarietà di tre dipendenti che si sono resi disponibili a lavorare per alcuni giorni in Emilia Romagna: i due tecnici, Serena Talamucci e Fabiana Provinciali, avranno l'importante compito di effettuare le verifiche statiche per permettere ai cittadini di rientrare nelle loro case, mentre Franco Setti avrà il compito di collaborare nella gestione del campo di accoglienza di San Possidonio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Grosseto

Mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette

Farnetani: «Per la nostra industria più importante quest anno spenderemo 520mila euro in manutenzione»

principina

Un defibrillatore anche al Lido Oasi

La speranza dichiarata è quella di non doverlo mai usare. Ma intanto al Lido Oasi di Principina Mare se lo sono procurato e hanno imparato a usarlo con l'aiuto dei professionisti del soccorso. È il defibrillatore. «Siamo l'ultima postazione di primo soccorso e di salvataggio a mare fino a Bocca d'Ombrone - dicono i gestori - E ci è sembrato così doveroso munirci di un defibrillatore e di abilitarci all'uso dello stesso in accordo con il 118».

di Enrico Giovannelli wCASTIGLIONE «Gli investimenti per quella che si può considerare la nostra prima industria, e cioè il turismo legato alla spiaggia, ammontano a circa 520 mila euro per quest'anno, fra manutenzione ordinaria e straordinaria. È uno sforzo significativo quello fatto dall'amministrazione, per mantenere al più alto livello possibile l'accoglienza e il decoro». Il sindaco di Castiglione, Giancarlo Farnetani, nel presentare il piano Mare sicuro 2012 nella sala giunta, insieme alle associazioni di categoria degli stabilimenti balneari, l'associazione di salvamento, il complesso di Riva del Sole, il condominio Le Dune e le Nuove Dune, e Giorgia Capozzella (in dolce attesa di diventare mamma a settembre) comandante della Guardia costiera di Porto S. Stefano, accompagnata dal comandante di porto di Castiglione, Augusto Ferrandino, ha elencato i provvedimenti che sono già entrati in funzione con apposite ordinanze. Come negli scorsi anni a vigilare sui bagnanti ci penseranno i bagnini delle 34 torrette posizionate secondo una logica di settori di rischio, per assicurare il servizio di salvataggio nelle zone dove si registra una maggiore concentrazione di persone (tre sono della Fee, gestite direttamente dal Comune), disseminate per tutto il litorale: dal bagno Pinetina Sud della spiaggia di levante per arrivare alle Rocchette, con orario praticamente continuato dalle 10 alle 19. Insieme alla Cormorano Beach che ha in carico 22 torrette, di altre 5 si occuperà Riva del Sole, più quelle nei tratti di spiaggia libera, a Roccamare, alle Marze e a Punta Ala. Nel nuovo piano collettivo ci sono comunque delle novità: su tutte l'allungamento della stagione turistica che va dal 1° aprile fino all'8 giugno, e dal 17 settembre fino alla fine di ottobre, periodo in cui non c'è l'obbligo del personale di salvamento sulle spiagge; e la stagione balneare che va dal 9 giugno al 16 settembre, periodo nel quale invece c'è l'obbligo di vigilanza sugli arenili. Confermate le due spiagge dedicate agli animali, una a Punta Ala in località Piastrone (200 metri circa fronte mare) e una alle Marze (circa 50 metri). Per il 2013 il piano collettivo di salvamento dovrà vedere impegnate tutte le associazioni attualmente coinvolte, con la previsione di ampliare il protocollo d'intesa anche alla Misericordia e alla Croce Rossa, con accessi al mare per i mezzi di primo soccorso. In particolare fra i vari capitoli di spesa 245 mila euro sono riservati alla manutenzione delle spiagge libere, 70 mila euro per quella straordinaria (eventi come l'arrivo delle rotoballe o delle alghe), 78 mila euro per la manutenzione straordinaria (arenili), e altri 70 mila euro per il dragaggio del canale, con un progetto di ripascimento diretto per le spiagge. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

caldo: volontari aiutano gli anziani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Livorno*

Caldo: volontari aiutano gli anziani

LIVORNO Si preannuncia un fine settimana di intenso caldo che potrà provocare disagi nelle persone più deboli come gli anziani. Importante per evitare colpi di calore è ridurre l'esposizione al sole ed al caldo bevendo acqua ed alimentarsi con cibi leggeri come frutta e verdura. Il gruppo volontari della Società volontari di soccorso (Svs) e telefono amico sono pronti a correre in aiuto ai cittadini anziani che possono trovarsi in difficoltà. Per coloro che vivono soli possono contattare la centrale operativa Svs al numero 0586 888888 per richiedere il supporto dei volontari per spesa a domicilio, farmaci ed altre impellenti necessità così da evitare di uscire ed esporsi al caldo. È possibile chiedere anche l'aiuto per il trasporto gratuito con veicoli del servizio sociale per spostarsi in luoghi di cura ma anche di intrattenimento e svago. Tutti i 270 anziani assistiti gratuitamente con il telesoccorso Svs saranno contattati dai volontari per valutare le proprie necessità. Il servizio di soccorso sociale è totalmente gratuito e sostenuto con le offerte dei cittadini alla Svs pubblica assistenza. Oltre alla sede di via San Giovanni, la Svs è presente anche nelle sedi di: Livorno Sud (Ardenza La Rosa), Livorno Nord (Picchianti), Capraia Isola, Quercianella (Litorale Livornese).

tende arroventate: come nel microne

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Tende arroventate: come nel microne

EMILIA

La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata di ieri ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microne», rimbalza la testimonianza su Twitter. «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook -: è difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino adomani e oggi l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale». A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area.

nave sversa gasolio lungo la costa di marciana marina

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

ISOLA D ELBA

Nave sversa gasolio lungo la costa di Marciana Marina

MARCIANA MARINA Sversamento di gasolio, non si sa se a causa di una nave che ha pulito le stive durante la notte, o ha avuto un guasto, sulla costa occidentale dell'Elba. L'incidente è avvenuto a Patresi, nel comune di Marciana Marina, ma per fortuna è stato subito affrontato con le panne assorbenti che hanno evitato gravi danni ambientali. L'intervento di Capitaneria, Forestale, Protezione Civile e Comune infatti ha permesso di riassorbire, nel giro di poche ore, il gasolio finito in mare, un quantitativo per fortuna non troppo grande, tanto che da ieri a Patresi era già possibile tornare a fare il bagno. Il fenomeno per fortuna non si è ripetuto, come hanno constatato le vedette della Capitaneria che hanno pattugliato la costa per controllare che non ci fossero altre macchie di gasolio.

oggi il giorno più caldo da domani fresco al nord

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- Attualità

Oggi il giorno più caldo Da domani fresco al Nord

Caronte, l'anticiclone africano, fa schizzare le temperature anche oltre i 40 gradi. La morsa durerà fino al 10 luglio. Tre le vittime, decine di malori in Maremma

ROMA Week-end infuocato sull'Italia per colpa di Caronte, l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo che oggi raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per domani, il ministero della Salute prevede bollino rosso in 15 città. «Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale www.iLMeteo.it - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo». E oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra oggi e domani sono previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato *kicker* (in inglese scalciare) che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26 per giovedì prossimo, e Roma da 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di oggi, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. Il caldo, anche se indirettamente, ha fatto ieri altre tre vittime: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Un uomo di 80 anni, inoltre, è morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non è escluso un colpo di calore. L'afa ha colpito in modo particolare la Maremma: una ventina di persone, quasi tutte anziane, hanno accusato malori e sono stati soccorsi: per tre di esse, è stato necessario il ricovero in ospedale. Da segnalare poi che a Livorno il Comune, per risparmiare, ha tagliato l'uso dei condizionatori: sarà possibile farli funzionare solo dalle 10 alle 17,30. È stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 fortunati: tanti gli irriducibili dello sci che ieri sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura era di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, col caldo, è l'allarme della Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

muore mentre fa il bagno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

a Fiumaretta

Muore mentre fa il bagno

Anziano soccorso in mare, inutili tentativi di rianimarlo

Un anziano è morto mentre faceva il bagno al mare, sul litorale ligure tra Marinella di Sarzana e Fiumaretta dove si era recato con la nuora. È stato soccorso da bagnanti e bagnini dopo essere stato colto da un probabile malore a poche decine di metri dalla riva. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato inutile. IN CRONACA

Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati

Tweet

Commenta

Resterà al Centro-Sud per almeno 10 giorni e non risparmia nuovi disagi ai terremotati emiliani costretti nelle tendopoli. E Caronte, l'anticiclone africano che nelle scorse ore ha preso a soffiare verso il Mediterraneo aria calda proveniente dall'entroterra algerino e tunisino. L'Italia è stata investita da temperature record, con punte fino a 40 gradi previste in particolare nella giornata di domenica. (Vai alle previsioni meteo).

Disagi fra i terremotati - Emilia regina del caldo in Europa, con temperature che superano già i 30 gradi. Un problema soprattutto nelle zone terremotate, con una temperatura percepita nelle tendopoli che di giorno sfiora i 50 gradi e rende, in particolare nel pomeriggio, impossibile ripararsi dal caldo all'interno delle strutture non climatizzate e prive di isolamento termico. In assenza di scosse, anche nella notte il grande nemico è il caldo, la priorità dei soccorsi e delle municipalità è evitare casi di malore per disidratazione.

A picco per tutto il weekend - Secondo Antonio Sanò, direttore di ilMeteo.it: "Caronte al centrosud non mollerà la presa, ed anzi sembra proprio volerci traghettare fin verso la metà del mese di luglio per un'estate ormai senza precedenti". Sanò ricorda che "la Spagna ha già toccato i 45 gradi e molte regioni italiane raggiungeranno i 40 gradi nel corso del fine settimana, quando Caronte raggiungerà la massima potenza. Nel contempo, secondo Sanò, veri e propri nubifragi collegati ad una perturbazione atlantica raggiungeranno il Piemonte a partire dalle Alpi occidentali, diretti verso la zona dei laghi lombardi e il resto delle Alpi, associati a grandine ed anche a trombe d'aria. Tra domenica e lunedì i nubifragi si porteranno sulla Liguria e sulla Lombardia e infine verso il resto del Nord, dove cesserà la sensazione di afa, mentre al Centro-Sud imperverseranno temperature di 36-38 gradi.

Le città ROVENTI - Bollino rosso domenica per 10 città, tra cui Roma e Bologna, dove è prevista un'ondata di calore "in grado di avere effetti negativi sulla salute di persone sane e attive, e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini e i malati". Le previsioni sono del ministero della Salute, secondo cui le città dove è previsto il livello 3 (il massimo della scala) sono Bologna, Bolzano, Brescia, Frosinone, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. Domani il bollino rosso è invece previsto solo a Perugia, Reggio Calabria, Rieti e Roma. Bollino arancione, per domenica, in altre 9 città (Ancona, Bari, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Trieste e Venezia), dove "il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei sottogruppi di popolazione più suscettibili": anziani, bambini e malati.

I consigli del ministero - Il ministero, per le città dove è previsto il bollino rosso, dà una serie di consigli per difendersi dall'afa: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, evitare le zone particolarmente trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. E' poi bene, rileva il ministero, trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, indossare indumenti chiari, leggeri e fibre naturali, bere liquidi moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, té e caffè. L'auto va poi presa nelle ore più calde solo se climatizzata, e in viaggio è bene portarsi comunque adeguate scorte di acqua. Un'attenzione particolare agli anziani e ai bambini: non vanno mai lasciati, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.

30 giugno 2012

Redazione Tiscali

Caldo: Ottantenne muore in mare

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Caldo: Ottantenne muore in mare"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo: Ottantenne muore in mare

Ansa

[Tweet](#)

Commenta

(ANSA) - MARINELLA DI SARZANA (LA SPEZIA), 30 GIU - Un uomo di 80 anni e' morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non e' escluso un colpo di calore, viste le alte temperature che fin dalla mattina affliggono la costa ligure. Nei giorni scorsi un altro uomo, autista di ambulanza, e' morto a Genova per un colpo di caldo mentre era alla guida del mezzo di soccorso. Ieri il caldo ha ucciso una turista milanese di 85 anni a Bordighera.

30 giugno 2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa

MODENA - BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA UN MESE DOPO - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

MODENA - BOLOGNA / 30-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa

Il tragico bilancio del terremoto dell'Emilia a un mese dalla seconda violentissima scossa del 29 maggio: dodicimila assistiti e oltre 4 mila persone. E adesso le aziende modenesi chiedono gli ammortizzatori fiscali

EMILIA ROMAGNA ultime notizie MODENA – BOLOGNA – www.unonotizie.it – Ormai pressoché definitivo il bilancio delle persone assistite per l'emergenza terremoto dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia -Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 12.003 persone ancora assistite a un mese esatto dalla seconda violenta scossa che causò 17 morti, in Emilia i cittadini assistiti sono 11.554, 432 in Lombardia e 17 in Veneto. Oltre 4 mila, invece, le persone impiegate nei soccorsi, tra volontari, esperti della Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Alle popolazioni dell'Emilia che temono una burocrazia capace di rallentare la ripresa si può dire che "ci siamo tutti insieme con una enorme presa di responsabilità per fare in modo che la ricostruzione e la ripresa del lavoro avvenga nei tempi più brevi possibili, ma é chiaro che bisogna anche garantire condizioni di sicurezza". E' quanto ha affermato, prima di imbarcarsi su una vedetta per una visita al porto di Ravenna, il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. "Le norme fatte e la partecipazione del governo centrale all'attività del commissario regionale - ha aggiunto - mi sembra vadano tutte in questa direzione". A giudizio del ministro, ancora, "il governo ha reagito immediatamente, con il supporto del parlamento, nel destinare i fondi necessari" di fronte alle difficoltà arrecate dal terremoto. "Poi - ha aggiunto - le modalità con cui venire in contro a esigenze che dovranno ancora chiarirsi" in modo dettagliato sul territorio "ci sarà il tempo e il modo di affrontarle".

Sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato a inizio giugno.

"A circa un mese dalla firma dell'accordo - rileva Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro - le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato". In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto 'cratere ristretto' del sisma, sarà dato corso automaticamente.

Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito. A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti. Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di 50 dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa.

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/Jun/2012

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jun/2012 AL 30/Jun/2012

LUOGO Italia

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 30 giugno 2012 Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: le verifiche di agibilità

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: le verifiche di agibilità"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/Jun/2012

Terremoto: le verifiche di agibilità FONTE : Dipartimento della Protezione Civile
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jun/2012 AL 30/Jun/2012

LUOGO Italia

30 giugno 2012 Superate le 20mila valutazioni di agibilità in Emilia-Romagna, oltre 51mila le verifiche spedite
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO: DEROGHE AL PATTO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"TERREMOTO: DEROGHE AL PATTO"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/Jun/2012

TERREMOTO: DEROGHE AL PATTO FONTE : Provincia di Rovigo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jun/2012 AL 30/Jun/2012

LUOGO Italia - Rovigo

LA RICHIESTA AVANZATA DALL'ASSESSORE TOSINI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE PROVINCE "Possibilità di deroga al patto di stabilità per quelle province colpite dal terremoto". E' stata la richiesta avanzata dall'assessore ai Lavori Pubblici di Palazzo Celio Oscar Tosini all'assemblea nazione dell'Unione province d'Italia. "Ho chiesto che venisse scritto nell'ordine del giorno da presentare al governo". "Per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - prosegue Tosini, accompagnato a Roma...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni ASCA - 4 ore fa

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Ancora una volta abbiamo saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarieta' a favore delle imprese consorziate e delle popolazioni colpite dal sisma". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia cosi' l'esito del voto dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi a Desenzano del Garda sugli interventi riguardanti il post-terremoto.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, percio' ogni pezzo di Grana Padano acquistato sara' 'Grana Padano solidale' indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto. "L'attenzione rivolta ai 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, e' stata grande ed e' davanti agli occhi di tutti. L'Assemblea - spiega Stefano Berni - ha voluto pensare anche alle popolazioni provate da questa sciagura. Si e' infatti deciso di deliberare che il ricavato delle azioni promozionali realizzate a partire dalla prossima settimana con singole iniziative della grande distribuzione (come Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando), sara' devoluto ai Comuni terremotati attraverso un rapporto diretto con i sindaci. L'obiettivo e' quello di raggiungere 1 milione di euro".

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che 'ricominciare insieme e' possibile', invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni".

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro. "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

rotto, che per tutelare la qualita' e la sicurezza del consumatore e' stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati e' il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".